

Dilagano le violenze razziali dopo l'eccidio di Cleveland

# Coprifuoco a Chicago dopo gravi incidenti

Il brutale assassinio di un giovane negro all'origine dei tumulti nella grande città dell'Ohio

(A PAG. 9)



CLEVELAND (Ohio) — Il sindaco di Cleveland, Carl Stokes, ha decretato il coprifuoco dalle 6 (ora locale) nel quartiere di Glenville — nella parte orientale di Cleveland — che è stato teatro nei giorni scorsi delle più gravi violenze. La « Guardia Nazionale » e agenti di polizia bianchi sono stati autorizzati ad entrare nel quartiere negro, dal quale erano stati finora tenuti fuori.

Consiglio dei ministri: preoccupa l'andamento della congiuntura

A pagina 2

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dall'Emilia alla Toscana tutti i lavoratori agricoli respingono il voto DC-PSU-PRI per il MEC dei padroni

# Protesta contadina

Grandi cortei sulle strade e nelle piazze per la sospensione dei regolamenti comunitari — CGIL e Federbraccianti chiedono al governo un incontro per discutere l'aggravata disoccupazione nelle campagne — PCI e PSIUP ripresentano una legge per superare la mezzadria — Mozione comunista alla Camera per la riforma della Federconsorzi

Sarà aperta una nuova istruttoria?

## Alla Procura della Repubblica la relazione Lombardi sul SIFAR

A PAG. 5



Braccianti e cooperatori di Alliedo (Ferrara) sfilano chiedendo garanzie di lavoro

Un momento della grande manifestazione dei contadini emiliani

## «Ci hanno messo alla disperazione»

**Dal nostro inviato**  
CALERNO (Parma), 26. I trattori, due lunghe file che si incrociano sulla via Emilia, sono più di cinquecento; per oltre 5 chilometri prima e dopo Calerò, sono soltanto interminabili file di autocarri, automobili e — appunto — trattori dei contadini, con i loro cartelli, le loro provviste di prodotti agricoli e di manifestini che vengono distribuiti lungo la strada. Questo il quadro dell'imponente, deciso, dura manifestazione contadina in uno dei nuclei del concentramento in Emilia, indicato dal sindacato

e dall'Alleanza contadina. Alle nove e mezzo a San l'Ilario d'Enza si concentra il primo gruppo. Prima fila, dentro il paese, davanti al « Banco san Prospero » che — con quel nome che suona ironia a leggerlo oggi — se ha dei soldi nella cassaforte, certamente sono soldi di agrari e non di mezzadri, braccianti o affittuari. I trattori arrivano dalle strade poderose, dai sentieri, spesso addirittura dai campi marciando a tutto gas. Poi si parte verso Calerò, a tre chilometri

## Partigiani in Thailandia attaccano base americana

WASHINGTON, 26. La base aerea americana di Udorn, nella Thailandia, è stata attaccata da forze partigiane intorno alla mezzanotte di oggi. La notizia è stata data dal Pentagono, che ha precisato trattarsi del primo attacco ad una delle sei basi USA in Thailandia che servono da appoggio alla guerra nel Vietnam. Si hanno scarsi dettagli sull'attacco. Secondo le prime informazioni quattro militari americani sono rimasti feriti, mentre uno degli assalitori è stato ucciso. La base è stata scossa per mezz'ora dal fuoco di armi leggere.

Ugo Baduel (Segue in ultima pagina)

Il voto con cui DC, PSU e PRI hanno inteso avallare la politica del MEC e l'attuale intervento statale a favore di pochi capitalisti, agrari e industriali, ha avuto solo l'effetto di rendere ancor più evidente quanto la prospettiva di ricostruire il centrosinistra sia lontana dai bisogni e dalle aspirazioni delle masse popolari. Ieri infatti i lavoratori della terra, dagli operai ai contadini proprietari, ai mezzadri, sono scesi nuovamente sulle strade e nelle piazze con un impeto senza precedenti. Il mese di luglio si è aperto e si chiude all'insegna di una protesta plebiscitaria, nella quale confluiscono forze provenienti da ogni settore dello schieramento politico, rivolta a porre la esigenza di una rapida trasformazione del regime proprietario nella produzione e nei mercati agricoli. Le ragioni portate dai contadini e dai braccianti di fronte a tutti i cittadini sono elementari, parlano dell'enorme e crescente divario fra prezzi alla produzione e al consumatore, di disoccupazione crescente nelle campagne: 600 mila braccianti che lavorano solo 100 giorni all'anno, centinaia di migliaia di contadini e mezzadri posti di fronte alla necessità di abbandonare la terra senza che vi siano posti di lavoro nell'industria. Si chiede una scelta di civiltà, che consenta di avviare la campagna verso la parità delle retribuzioni con la città; si chiede la concreta applicazione della Costituzione in cui è scritto che la proprietà della terra deve servire uno scopo sociale, e che la proprietà è un diritto. Ieri le campagne si sono fermate in Emilia, e nelle province di Arezzo e Firenze. A Catania si è conclusa una settimana di lotta per ottenere che l'Ente di sviluppo faccia i piani di zona ed esprima gli insoddisfatti. Nelle strade e nelle piazze hanno manifestato decine di migliaia di contadini, ai quali spesso si sono uniti nuclei di operai dell'industria. Alla mobilitazione dei lavoratori fa riscontro un'intervista iniziale sindacale e politica. Al ministero del Lavoro, pur in assenza dei rappresentanti di alcuni enti, è cominciata la discussione sull'occupazione e il contratto nazionale nel settore idraulico-coleforestale. La CGIL e la Federbraccianti hanno chiesto al governo un incontro per discutere la politica dell'occupazione in agricoltura, che ha precisato l'attuazione di misure concrete per il collocamento, di potenziamento dell'intervento pubblico diretto, di piani di zona, di trasformazioni obbligatorie. I gruppi parlamentari del PCI e PSIUP al Senato hanno formato un gruppo di lavoro comune per ripresentare, con gli opportuni aggiornamenti, una legge per il superamento della mezzadria. Il gruppo parlamentare del PCI alla Camera ha presentato una mozione sulla Federconsorzi in cui si chiede una radicale riforma del potente tramite fra monopolio industriale e agricolo. I senatori comunisti Magno, Chiaromonte, Samaritani e Colombi hanno presentato una proposta di legge per gli assestati familiari ai contadini: 68.200 lire annue per ogni figlio; 27.900 lire per ogni genitore; 49.600 lire per il coniuge

Dopo le decisioni del PC cecoslovacco

## Dubcek dichiara:

### il Presidium va unito all'incontro col PCUS

Un appello del « Literarny Listy » in appoggio al nuovo corso raccoglie l'adesione di migliaia di firmatari — Permane il riserbo sulle prossime discussioni ceco-sovietiche — Seguiranno colloqui con altri partiti

Ore di ansia per 200.000

### Da ieri i «quadri» del grande esame

Ore di suspense per i 216.000 candidati alla maturità e alla abilitazione che hanno appena condotto a termine l'ultima e più impegnativa prova della loro carriera scolastica: da ieri negli atri dei licei e degli istituti tecnici sono cominciati ad apparire i «quadri». Per una parte di studenti dunque il verdetto è stato pronunciato, altri sapranno oggi la loro sorte: assoluzione o condanna?



Ministero dei Lavori Pubblici Roma, 27 luglio 1968

Automobilisti, siamo entrati, ormai, nel vivo delle ferie e l'esodo estivo fa aumentare ogni giorno di più il traffico sulle strade. Quindi, maggior circolazione, maggiori pericoli. E' questa la ragione per cui abbiamo scelto questo periodo per dare inizio alla « Campagna Nazionale della Sicurezza Stradale - Estate 1968 », con la quale vogliamo richiamare tutti gli automobilisti ad un maggior senso di responsabilità nel tentativo di ridurre al minimo gli incidenti. Ognuno di voi sia consapevole che dal proprio comportamento dipende l'incolumità, e tante volte la vita, propria e degli altri. Non trascuriamo una gita, una vacanza, con una condotta di guida spericolata, al termine della quale c'è quasi sempre una tragedia. Più velocità, più pericolo. Facciamo, insieme, ogni sforzo perché le vacanze estive trascorrono per tutti serenamente. Per questo chiediamo la vostra collaborazione. State sempre prudenti. Cordiali saluti e vivissimi auguri di buone vacanze. Lorenzo Natali Ministro dei Lavori Pubblici

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 26. In risposta alle manifestazioni di fiducia espresse alla direzione del PCC il primo segretario del partito Alexander Dubcek ha dichiarato oggi che la presidenza si presenterà unita alla trattativa con i compagni sovietici e ha aggiunto che i dirigenti cecoslovacchi faranno di tutto per contribuire alla unità del movimento comunista e operaio internazionale e per il rafforzamento dei tradizionali rapporti di amicizia e di fratellanza con l'Unione Sovietica. La fiducia nella giustizia della nostra politica — ha detto Dubcek — ci aiuterà a una volta per tutte ad eliminare i tumori dei nostri amici. Questa dichiarazione è stata fatta questa sera dopo che era stata smentita la notizia diffusa da una agenzia secondo cui in seno alla presidenza del PCC si sarebbe verificata una frattura e Dubcek sarebbe rimasto in minoranza. Non vi è stata nessuna rotazione, è stato detto, e pertanto nessuno può essere stato posto in minoranza. Il dispiacere della agenzia e l'immediata smentita erano giunti dopo che per tutta la notte gli osservatori stranieri avevano tentato di interpretare il contenuto del comunicato della presidenza del PCC in cui, tra l'altro, nella tarda serata di ieri, era stata annunciata la soppressione dell'ufficio del Comitato centrale che coordinava il lavoro dei comunisti all'interno dell'esercito, della polizia e della magistratura, ufficio già diretto dal generale Prochlik, il quale rientra ora nei ranghi dell'esercito. Se è vero, infatti, come si affermava nel comunicato, che si trattava di una conseguente applicazione del programma di azione del PCC, è altrettanto vero che il generale Prochlik la settimana scorsa, in una conferenza stampa alla radio aveva criticato l'attuale organizzazione strutturale del partito di Varsavia pronunciandosi per una sua revisione. Per questo suo discorso egli era stato poi duramente attaccato dalla stampa sovietica. La soppressione dell'ufficio e l'abbandonamento del generale proprio alla vigilia degli incontri bilaterali col PCUS davano quindi la possibilità di una duplice interpretazione. Oggi a 24 ore di distanza esaminando a mente fredda la cosa, si ha l'impressione che dovrebbe prevalere come argomentazione la prima, quella relativa all'applicazione del programma di azione. O forse potrebbe anche darsi che la verità stia nel



### « Religione con alloggio »

UN LETTORE, che si firma « Un piccolo albergatore romano », avendo notato come noi, in queste note, si sia più volte accennato alla faccenda della cedolare vaticana, ci scrive una lettera che per ragioni di spazio non possiamo riportare integralmente. Così la riassumiamo, e non avremo neanche bisogno di commentarla. Il « piccolo albergatore romano » si sorprende che sia passato pressoché sotto silenzio quel passo delle dichiarazioni del portavoce della Santa Sede in cui si accennava al « contributo di larga ampiezza che l'attività apostolica della Santa Sede determina sul movimento turistico ». Quale « contributo »? In questi ultimi anni sono diventati sempre più numerosi gli istituti religiosi, o condotti da religiosi, che funzionano come veri e propri alberghi, presso i quali, contrariamente a quanto accade nelle pensioni o negli alberghi ordinari, il turista può trovare tutto: dal sapone alle cartoline, dalle biro agli aghi; fino a giughe, in qualche caso, addirittura ai medicinali. Non parliamo poi dei « santini » e dei souvenir. Quando i turisti accaparrati dai preti e dalle suore si mettono in giro, non hanno più bisogno di nulla. Tutto ciò che può succedergli è che gli venga sete e che entrino in un bar, diciamo così, profano, ma ben presto i preti li forniranno anche di termos da portare a tracolla, pieni di caffè freddo, di birra o di coca cola. Nè si creda che questo accaparramento sia solo un fenomeno romano: gli ostelli dei preti si vanno diffondendo ovunque, al mare e ai monti. Dove è il « contributo » della Santa Sede allo sviluppo del turismo nazionale, se si allarga sempre di più questa specie di « religione con alloggio »? Il nostro lettore termina ricordando che al suo paese usano dire: « Il cavallo porta il fieno e poi se lo mangia », ma almeno, conclude, non pretendano di essere anche ringraziati e riscattati. Fortebraccio

Silvano Goruppi (Segue in ultima pagina)

La riunione del Consiglio dei ministri

Pessimismo governativo per la « congiuntura »

Manovra delle imposte e della spesa pubblica per fronteggiare il rallentamento della produzione, degli investimenti e dei consumi - Previsti altri licenziamenti per la « riorganizzazione » - I provvedimenti

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri e ha approvato il bilancio di previsione dello Stato per il 1969...

La energia elettrica che era stata aumentata da 0,50 a 5 lire viene riportata a 0,50. È prevista la creazione presso l'IMI di un fondo di 100 miliardi per la realizzazione di progetti di ricerca applicata...

Un tasso di interesse del 5 per cento. L'ammontare complessivo della operazione sarà di 150 miliardi. Circa le prospettive dell'occupazione anche le previsioni ufficiali sono pessimistiche...

Una serie di provvedimenti riguarda le infrastrutture tecniche e sociali. 450 miliardi vengono stanziati per il completamento del vecchio piano di ammodernamento delle ferrovie...

Riunita la Direzione del PCI. La direzione del PCI si è riunita per discutere gli impegni e l'attività del partito nelle prossime settimane...

Un credito verranno concessi a coloro che hanno un reddito annuo non superiore a tre milioni di lire, dei quali almeno 2,5 provenivano da redditi di lavoro. L'importo del mutuo non supererà gli 8 milioni...

Per il settore tessile si è deciso di ripresentare al Parlamento il vecchio progetto di legge in varie parti e in particolare della parte relativa alle questioni di natura sociale...

Il bilancio del 1969 è previsto un aumento del 10,2 per cento delle entrate tributarie (contro il 13,3% previsto per il '68) e un incremento del 14,3% della spesa...

Fine del centro-sinistra a Palazzo Vecchio. Firenze: le dimissioni del sindaco conferma di un fallimento politico. La lettera-bomba dell'avv. Bausi denuncia la paralisi dell'attività comunale...

La Camera ha approvato ieri l'autorizzazione al governo di firmare il trattato di non proliferazione nucleare. Come era già avvenuto al Senato...

Dalla nostra redazione FIRENZE, 26. Le improvvise dimissioni del sindaco Bausi - seguite oggi da quelle della delegazione democristiana a Palazzo Vecchio - hanno portato alla sua logica conclusione il processo di disfacimento e di crisi della giunta di centro-sinistra...

La Camera ha approvato ieri l'autorizzazione al governo di firmare il trattato di non proliferazione nucleare. Come era già avvenuto al Senato...

U domenica Italiani senza vacanze DOCUMENTI Sull'oceano senza scalo: lo storico volo di Lindbergh

Gli altri provvedimenti. Il Consiglio dei ministri, oltre ai provvedimenti di cui diamo notizie in altra parte del giornale ha approvato: un disegno di legge con il quale vengono istituiti i tribunali amministrativi a circoscrizione regionale...

UN PASSO DECISIVO VERSO L'UNITA' SINDACALE ORGANICA?

Uomini con idee nuove alla testa della CISL

Attorno all'on. Baldassarre Armato si è formata una maggioranza ponendo termine all'equilibrio sinora mantenuto da Storti - La ricerca di una collocazione diversa del sindacato nella società nelle posizioni di Carlo Romei, Carniti e Marcone - Illusioni su un potere contrattuale che prescinda da mutamenti nel potere politico

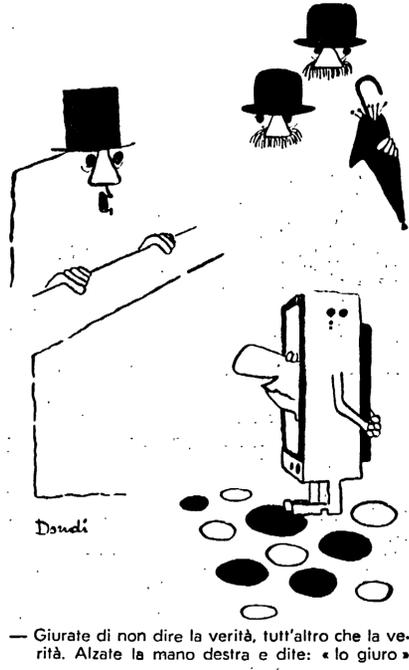
Con 57 voti all'ordine del giorno dell'on. Baldassarre Armato, contro i 35 del documento presentato dall'on. Bruno Storti, il Consiglio nazionale della CISL ha espresso una nuova maggioranza che si è formata attorno alla richiesta di dichiarare incompatibilità fra mandati parlamentari e incarichi sindacali...

Però la CISL, dietro gli argomenti pro e contro l'incompatibilità, si è collocata a una vasta critica al sindacato com'è. Possiamo ritrovare le tracce negli interventi dei neosegretari della CISL...

Questa aspirazione a modificare la società sbocca, se si vuole, in una prospettiva illusione, che è quella di agire sulla struttura economica sociale senza cambiare il potere politico, con un'azione contrattuale e quindi prendendo di mira il sindacato in una struttura privatistica e la struttura dello Stato italiano...

Il diverso e il nuovo. Buon ultimo il Corriere della sera ha scoperto con settimane di ritardo la posizione dei comunisti italiani sul problema di un nuovo corso. Dopo avere mancato di un giorno di propri lettori su una posizione la cui importanza non può essere sottovalutata...

LA RAI-TV CONTINUA A DISTORCERE I RESOCONTI PARLAMENTARI SUL SIFAR



— Giurate di non dire la verità, tutt'altro che la verità. Alzate la mano destra e dite: « lo giuro »

Approvato definitivamente dalla Camera

Il trattato anti-H deve favorire un nuovo equilibrio fra gli stati

Il governo e i partiti di centro-sinistra considerano invece il trattato come uno strumento per il mantenimento dell'equilibrio fondato sui blocchi - Gli interventi di Sandri, Orilia e Luzzatto

La Camera ha approvato ieri l'autorizzazione al governo di firmare il trattato di non proliferazione nucleare. Come era già avvenuto al Senato...

Il governo - ha detto Luzzatto - non è che abbia atteso l'autorizzazione del Parlamento per assumere l'impegno di firmare il trattato di non proliferazione...

A sostituzione del testo fascista Proposta dalle sinistre una nuova legge di pubblica sicurezza

Il progetto presentato al Senato dal PCI dal PSIUP e dagli indipendenti di sinistra

I presidenti dei gruppi senatoriali del PCI, Terracini, e del PSIUP, Valori, indipendenti di sinistra, Galante Garrone, a nome del gruppo presieduto da Parri, Gianquinto e numerosi altri senatori comunisti e socialisti...

Presentate cinque nuove tratrici Ford. La Ford Italiana ha presentato a Roma la nuova serie - linea 1968 - di tratrici a ruote che verranno immesse sul mercato il primo agosto...

Nubifragio su Venezia. Un nubifragio, accompagnato da scariche elettriche e grandine si è abbattuto su Venezia, le isole dell'estuario e parte del litorale. La pioggia, violentissima, accompagnata da raffiche di vento, è caduta con tale intensità da impedire...

Manifestazioni e comizi del PCI. Si sviluppa in maniera sempre più intensa l'attività delle organizzazioni di partito per la campagna della stampa comunista in questi giorni si svolgono numerose manifestazioni...

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Basta con i fastidiosi Impacchi ed i rasoi per-ossigeno! Il nuovo liquido MOCARDI dona solievo completo: disegna duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da ogni sofferenza. Questo nuovo callifoglio INGLESE si trova nelle Farmacie. pillole AICARDI LASSATIVE



BASTA CON LA MEZZA PAGA: I CONTADINI VOGLIONO CAMBIARE IN UN MONDO CHE CAMBIA

FIRENZE

In 10.000 agli Uffici: «la mezzadria torni subito in Parlamento»

Distribuiti prodotti ai cittadini e ai turisti - Una riforma necessaria per cambiare tutta la società - Il comizio dell'on. Renato Ognibene

Dalla nostra redazione FIRENZE, 26. Oltre diecimila mezzadri, braccianti, coltivatori diretti, hanno dato vita ad una imponente manifestazione di protesta per le vie del centro rivendicando una nuova politica agraria, la sospensione dei provvedimenti del MEC e la soppressione della intermediazione parassitaria che ha portato i prodotti agricoli a prezzi esorbitanti.

grano. L'elemento più appariscente della manifestazione - oltre al suggestivo spettacolo di presenza in massa di lavoratori della terra accompagnati dai fischetti dei giovani e dai tradizionali cappanacci azionati dai più anziani - è stato offerto dalla solidarietà aperta e pallese delle migliaia di fiorentini che hanno fatto ala al corteo: «I contadini hanno ragione», dicevano le donne, gli impiegati, gli operai, mentre lo speaker andava ripetendo: «Le pere vengono pagate al mezzadro 20 lire al chilo; costano 100 lire al mercato centrale e salgono a 200 lire al chilo nei negozi!», in questa semplice esemplificazione c'era racchiuso tutto il significato dello stretto rapporto fra i problemi della campagna e quelli della città: una agricoltura in crisi come quella fiorentina (in un solo anno sono sparite mille famiglie mezzadriche) si ripercute negativamente sulla vita economica della provincia, determinando squilibri e ritardi insani.

lettuate, i rapporti di lavoro nelle campagne non possono essere mummificati come vorrebbero gli agrari.

Giovanni Lombardi

Il nuovo contratto dei tipografi dei quotidiani

Il testo dell'accordo per il rinnovo del contratto dei tipografi dei quotidiani, raggiunto nella tarda nottata di giovedì, segna un indice di miglioramento pari al 12,30. Le conquiste essenziali riguardano: discussione preventiva con i sindacati dei problemi derivanti dalle innovazioni tecnologiche; la difesa del livello di occupazione nella categoria ha acquisito giornate di riposo che vanno da un minimo di 4 giorni per gli impiegati ad un massimo di nove giornate l'anno per tutti gli impiegati, tecnici e operai; ulteriore riduzione dell'orario per gli impiegati (37 settimanali) e per i lavoratori discontinui (orario di complessivamente di 45 ore settimanali). Altri miglioramenti del contratto che ha validità biennale lo riguardano istituti tecnici e normativi.



BOLOGNA - Contadini in corteo sulla statale di San Vitale nei pressi di Castenaso (Telefoto)

AREZZO

Sereni: liquidare la arretratezza economica

Dal nostro corrispondente

AREZZO, 26. Sciopero totale, oggi, delle campagne aretine. Mezzadri e coltivatori diretti della provincia hanno interrotto le braccia per chiedere la sospensione della revisione dei regolamenti del MEC; la riforma delle pensioni, della Fedecoscatori e delle strutture di mercato; una trattativa che faccia uscire la categoria contadina dall'attuale caos contrattuale.

Ecco il punto. La presa di coscienza di questa realtà costituisce, senza alcun dubbio, un salto di qualità nel quadro delle lotte per il rinnovamento dell'agricoltura italiana. Oggi, a fianco dei contadini, ci sono migliaia di lavoratori, di cittadini, di donne, di studenti, i quali hanno compreso che la possibilità di far avanzare la società italiana non può far dimenticare la situazione drammatica in cui versa la nostra agricoltura. Significativi, fra le centinaia di cartelli, questi: «Meno... Leoni e maggiori pensioni»; «Dopo l'alluvione è arrivato il sol... Leone». «Le pesche potreste mangiarle a corbelle, ma dobbiamo farle marciare sugli alberi»; «V. Via Bonomi»; «Basta col MEC».

Primo bilancio di un periodo di lotte in continuo crescendo

Gli operai di Napoli sfondano in 15 aziende aprendosi nuove prospettive

Forte spinta democratica per la partecipazione diretta delle maestranze alla elaborazione della linea rivendicativa, per la consultazione e la decisione sulle lotte, per una valutazione degli accordi

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 26. In quindici grosse aziende metalmeccaniche della provincia di Napoli sono stati firmati, in questi giorni, accordi relativi ai premi di produzione, ad aumenti salariali, ad aumenti di indennità. Si tratta di un grosso successo della lotta unitaria che ha impegnato in questi ultimi mesi un centinaio di migliaia di lavoratori. Gli stessi risultati degli accordi aprono ulteriori prospettive alla lotta dei metalmeccanici napoletani intenzionati a settembre a ridare battaglia, nelle singole aziende, sui cottimi, sull'ambiente di lavoro, sulle «zone salariali».

l'ulteriore aumento salariale. Il bilancio di questa prima metà del '68 è così positivo: i sindacati che operano in questi settori hanno condotto queste lotte e queste trattative - sono soddisfatti. Ma la novità di questo vasto movimento rivendicativo è ancora più profonda e offre elementi di riflessione e di aggiornamento di iniziative, anche alle altre organizzazioni del movimento operaio, non solo a quelle sindacali. Esso ha aperto un processo che ora si sta sviluppando in modo sempre più dinamico. In particolare, sono convinti - è irreversibile, sia per quanto riguarda i contenuti delle lotte, sia per quanto riguarda i metodi. Si è iniziato infatti a intervenire sulle questioni dei cottimi, dei premi di produzione, degli ambienti di lavoro. Ma questo è perché dalle fabbriche i lavoratori premono per una lotta che sia in grado di esprimere, attraverso la loro volontà, le loro aspirazioni, le loro esigenze, le loro rivendicazioni. La CGIL ha presentato un progetto di riforma fiscale presentato dal governo di centro-sinistra. Il «partito» del CNEL, non modifica sostanzialmente il progetto. La CGIL è valsa a introdurre alcuni miglioramenti.

Si sono svolti a Roma, presso l'Intergruppo interpartitico fra la FIOM-CGIL, l'Uil-CISL, e la UIL-MIL, e la l'Alcantieri sui problemi dell'armazione dei trattamenti e sulle richieste miglioratrici presentate dalle organizzazioni sindacali d'intesa con le assemblee dei lavoratori. Le richieste sono state ancora precisate nei seguenti punti: a) miglioramento degli attuali inquadri a tutti i lavoratori sottoposti a un trattamento di lavoro qualificato e proporzionale per i lavoratori concettuali e percentuali. Analogo miglioramento sul piano dell'inquadramento per i lavoratori della categoria speciale e impiegatizia; b) revisione degli attuali sistemi di cottimo tesa a determinare in via di principio la loro abolizione, e tesa a ricercare forme di incentivo collegate alla produttività e al rendimento del lavoro e al conseguente graduale annoveramento dei trattamenti concettuali e percentuali; c) attuazione dell'orario contrattuale di settore; fissazione di norme di equiparamento per l'attuazione del lavoro straordinario, nuova e migliorata regolamentazione dei trattamenti di attesa lavoro e di sospensione; norme di regolamento per i turni di lavoro; d) abolizione delle sperequazioni esistenti nella categoria impiegatizia e nella categoria speciale regolamentando particolarmente i criteri che determinano gli aumenti di merito; e) cessazione di principi generali e di procedure per armonizzare l'inquadramento professionale dei lavoratori dei vari stabilimenti del complesso.

Rotta la trattativa

L'Italcantieri ha detto no ai miglioramenti

Il Consiglio dell'Economia e del Lavoro ha concluso ieri il dibattito sul progetto di riforma fiscale presentato dal governo di centro-sinistra. Il «partito» del CNEL, non modifica sostanzialmente il progetto. La CGIL è valsa a introdurre alcuni miglioramenti.

Tasse: il CNEL approva il progetto impopolare

Il Consiglio dell'Economia e del Lavoro ha concluso ieri il dibattito sul progetto di riforma fiscale presentato dal governo di centro-sinistra. Il «partito» del CNEL, non modifica sostanzialmente il progetto. La CGIL è valsa a introdurre alcuni miglioramenti.

Emilia-Romagna

I cortei dilagano sulle strade e nelle città

Una giornata di lotta vissuta da tutta la popolazione, in cui ogni categoria agricola ha portato le sue richieste, la rivendicazione di un mutamento politico di fondo

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 26. I mezzadri, coltivatori diretti, i braccianti, gli affittuari, i cooperatori agricoli, le singole famiglie ed i collettivi che compongono la varia e complessa articolazione dell'agricoltura di questa regione emiliana non vogliono tenere il posto di spettatori del declino di una agricoltura politica, hanno creato in secoli di lavoro intelligente e progressista. Stanno, gli abitanti delle città e i viaggiatori che percorrono la rete stradale hanno visto gente forte nel fisico e ben salda nei convincimenti scritti su migliaia e migliaia di cartelli: gente che vuol cambiare il mondo. L'attuazione con l'aiuto delle tecniche moderne, rompendo quanto di arretrato permane nelle strutture e nella più civile. Sulle colonne di trattori, di camioncini, sui cortei spiccavano quindi parole d'ordine espresse nella formulazione politica, chiara, netta, obiettiva: la marcia d'ordine della riforma agraria.

BOLOGNA, 26. I mezzadri, coltivatori diretti, i braccianti, gli affittuari, i cooperatori agricoli, le singole famiglie ed i collettivi che compongono la varia e complessa articolazione dell'agricoltura di questa regione emiliana non vogliono tenere il posto di spettatori del declino di una agricoltura politica, hanno creato in secoli di lavoro intelligente e progressista. Stanno, gli abitanti delle città e i viaggiatori che percorrono la rete stradale hanno visto gente forte nel fisico e ben salda nei convincimenti scritti su migliaia e migliaia di cartelli: gente che vuol cambiare il mondo. L'attuazione con l'aiuto delle tecniche moderne, rompendo quanto di arretrato permane nelle strutture e nella più civile. Sulle colonne di trattori, di camioncini, sui cortei spiccavano quindi parole d'ordine espresse nella formulazione politica, chiara, netta, obiettiva: la marcia d'ordine della riforma agraria.

Altre porte di Bologna, la via Emilia è stata occupata nella sinistra Reno da oltre mille contadini di Anzola, S. Giovanni in Persiceto, Crevalcore, S. Agata, Sala, Crepellone, Barzano, Montebello, che partendo dal ponte del Martignano l'hanno percorso fino ad Anzola, preceduti da una colonna di 66 trattori. All'altro capo della provincia ad Imola, i duemila lavoratori, con le «arazzadure» - le donne reggitte della casa - sono partiti in corteo che, dal Prato della rossa, e lungo la via Circonvallazione nuova, Appia ed Emilia, è penetrato nel cuore della città distribuendo gratuitamente sotto i portici e fin nei negozi sacchetti contenenti pesce della miglior produzione ed un volantino col quale le organizzazioni provinciali della Giornata (comitato regionale CGIL, Federbraccianti, Federmezzadri, Cooperazione agricola, Alleanza contadina) spiegano all'opinione pubblica che la campagna esige e che il governo invece irresponsabilmente disattende. A chi si dimostrava titubante di fronte alla situazione offerta, le donne dicevano: «Prendete pure, non abbiate timore: queste pesche le pagate al mezzadro 20 lire al chilo, ma noi che le abbiamo fatte crescere con fatica, soldi e angoscia quando abbiamo subito le gelate di febbraio, gli agricoltori ce le hanno pagate a 40 lire».

Altre porte di Bologna, la via Emilia è stata occupata nella sinistra Reno da oltre mille contadini di Anzola, S. Giovanni in Persiceto, Crevalcore, S. Agata, Sala, Crepellone, Barzano, Montebello, che partendo dal ponte del Martignano l'hanno percorso fino ad Anzola, preceduti da una colonna di 66 trattori. All'altro capo della provincia ad Imola, i duemila lavoratori, con le «arazzadure» - le donne reggitte della casa - sono partiti in corteo che, dal Prato della rossa, e lungo la via Circonvallazione nuova, Appia ed Emilia, è penetrato nel cuore della città distribuendo gratuitamente sotto i portici e fin nei negozi sacchetti contenenti pesce della miglior produzione ed un volantino col quale le organizzazioni provinciali della Giornata (comitato regionale CGIL, Federbraccianti, Federmezzadri, Cooperazione agricola, Alleanza contadina) spiegano all'opinione pubblica che la campagna esige e che il governo invece irresponsabilmente disattende. A chi si dimostrava titubante di fronte alla situazione offerta, le donne dicevano: «Prendete pure, non abbiate timore: queste pesche le pagate al mezzadro 20 lire al chilo, ma noi che le abbiamo fatte crescere con fatica, soldi e angoscia quando abbiamo subito le gelate di febbraio, gli agricoltori ce le hanno pagate a 40 lire».

La vera sorpresa

Una nota ufficiale informa che il direttivo dei senatori del PSU è rimasto a sorpresa per il dissenso di alcuni parlamentari socialisti sulla decisione da esso presa di acciacciare alla DC nella votazione sul MEC agricolo. Sorpresa nella sorpresa. Infatti il senatore Rossi Doria, parlando a nome del gruppo socialista, aveva fatto critiche alla politica nazionale e comunicata che a tutto potevano portare l'urto di un solo partito, il PSU, nell'ordine del giorno DC-PSU PRI, infatti, non solo manca il voto della Fedecoscatori - sarebbe troppo pesante - ma anche qualsiasi altro elemento che faccia cadere in qual modo, l'accensione di chi saranno prese misure per affrontare gli scioperanti, a cui è sottoposta l'agricoltura italiana.

La vera sorpresa è quindi il voto positivo, con Rossi Doria in testa, non l'astensione. Questa dissenso è solo un riflesso, e ancora parziale, del profondo dissenso dei lavoratori socialisti per una politica che va contro i loro interessi.

Altri tre giorni di sciopero dei chimici di Porto Marghera

Persistendo l'intransigenza della Montedison, Porto Marghera sul problema del rinnovo del premio, i sindacati di categoria aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno proclamato altre tre giornate di sciopero che si terranno lunedì, mercoledì e venerdì della prossima settimana. Negli stessi giorni scenderanno in lotta unitaria anche i lavoratori della Montedison Alluminio che già negli scioperi effettuati nei giorni scorsi hanno dato prova di grande combattività. L'intensificazione della lotta decisa unitariamente, dà la giusta risposta al rifiuto posto dal monopolio alla trattativa sulla base delle richieste avanzate dai lavoratori, mentre ci dà anche il senso della forte unità raggiunta dalla classe operaia a Porto Marghera. In tutte le fabbriche c'è molta attesa per le decisioni che saranno prese nella riunione delle segreterie dei sindacati provinciali, dei componenti le commissioni interne di fabbrica e dei dirigenti sindacali aziendali di tutte le categorie dell'industria che, come informa un comunicato, le segreterie camerali hanno deciso di convocare unitariamente e per esaminare la situazione sindacale a Porto Marghera, con particolare riguardo alla lotta condotta dai chimici, quindi «per decidere forme e modalità per l'ulteriore sviluppo dell'azione sindacale».

La Montedison rifiuta la trattativa

La Montedison rifiuta la trattativa. Persistendo l'intransigenza della Montedison, Porto Marghera sul problema del rinnovo del premio, i sindacati di categoria aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno proclamato altre tre giornate di sciopero che si terranno lunedì, mercoledì e venerdì della prossima settimana. Negli stessi giorni scenderanno in lotta unitaria anche i lavoratori della Montedison Alluminio che già negli scioperi effettuati nei giorni scorsi hanno dato prova di grande combattività. L'intensificazione della lotta decisa unitariamente, dà la giusta risposta al rifiuto posto dal monopolio alla trattativa sulla base delle richieste avanzate dai lavoratori, mentre ci dà anche il senso della forte unità raggiunta dalla classe operaia a Porto Marghera. In tutte le fabbriche c'è molta attesa per le decisioni che saranno prese nella riunione delle segreterie dei sindacati provinciali, dei componenti le commissioni interne di fabbrica e dei dirigenti sindacali aziendali di tutte le categorie dell'industria che, come informa un comunicato, le segreterie camerali hanno deciso di convocare unitariamente e per esaminare la situazione sindacale a Porto Marghera, con particolare riguardo alla lotta condotta dai chimici, quindi «per decidere forme e modalità per l'ulteriore sviluppo dell'azione sindacale».

Firenze Gigli

Lina Tamburrino

Il mare di Roma diventerà sempre più sporco ed inquinato

# Una nuova isola per petroliere sorgerà al largo di Fiumicino

Un'interrogazione dei senatori Ossicini e Bonazzi e la insoddisfacente risposta del sottosegretario alla Marina mercantile - « Il progetto è allo studio»: in realtà è stato già approvato - Prima gli interessi dei ras del petrolio, poi la salute dei bagnanti e dei cittadini Anzio e Civitavecchia tra le spiagge italiane più inquinate - Acque pulite solo nel 13 per cento delle località balneari della penisola

Ormai è questione di poco tempo, poi non potremo più fare il bagno lungo le coste laziali, da Anzio a Ostia, da Fiumicino a Fregene. Il mare, già inquinato al massimo, già sporco lurido, sta subendo l'ultimo assalto: una grande società petrolifera, ha deciso di costruire al largo di Fiumicino una nuova isola per l'attracco e lo scarico delle petroliere e il Ministero della Marina mercantile non si oppone all'atto. Sta studiando il problema, ha detto ieri in Senato il sottosegretario del dicastero rispondendo ad alcune interrogazioni, ma è propenso a chiarire ad inchinarsi ai desideri dei baroni del petrolio e ad infischiarsene della salute pubblica. Ovviamente il presidente delle interrogazioni, i senatori Ossicini e Bonazzi, indipendenti di sinistra, si sono dichiarati insoddisfatti. Ed ha recriminato anche il dc Signorello.

E' notissimo quali danni abbiano provocato, provochino su tutto il litorale le attrezzature per lo scarico del petrolio in alto mare, davanti a Fiumicino. Non passa stagione senza che il mare non sia invaso dal petrolio: due anni fa, una petroliera ne perse migliaia e migliaia di litri e i romani, per giorni, dovettero accontentarsi della tintarella sulla spiaggia. Grossi cartelli, a Fiumicino come ad Ostia e a Fregene, vietavano i bagni: a ragione, dato il pericolo. Giorni fa, infine, si è appreso che le spiagge romane, anzitutto Anzio e Civitavecchia, sono tra le più inquinate d'Italia (dove solo il 13,6 per cento delle località marine può vantare acque limpide, pulite, sicure): lo ha ammesso lo stesso ministero della Marina mercantile, al termine di una lunga indagine.

Dunque, sarebbe ora di iniziare la battaglia per la « pulizia » del mare: dovrebbe guidarla proprio il ministero che, invece, sta permettendo il colpo decisivo ai bagni dei romani, alla salute di tutti noi. Come è noto, la società Raffineria di Roma ha deciso di costruire, sempre al largo di Fiumicino, questa nuova isola per le petroliere; al ministero il progetto non ha provocato nessuna reazione negativa.

Sono state necessarie anzi due interrogazioni in Senato perché la Marina mercantile facesse conoscere il suo parere. Una è stata presentata dal dc Signorello, l'altra dagli indipendenti di sinistra Ossicini e Bonazzi.

Questi ultimi hanno posto sei domande specifiche al ministro. Hanno chiesto, dunque, se sia vero « 1) che una società... abbia intrapreso i lavori di costruzione di una nuova isola... senza aver ottenuto la prescritta formale autorizzazione »; se sia vero « 2) che il ministero, in spregio alle leggi, abbia espresso con semplice lettera il proprio parere favorevole... »; se sia vero « 3) che i lavori sarebbero stati addirittura iniziati in località diverse e su fondali più profondi di quelli indicati dallo stesso ministero cosicché con l'inizio abusivo dei lavori ogni prescrizione limitativa verrebbe superata creando il fatto compiuto irreversibile per l'approdo di superpetroliere »; se sia vero « 4) che il ministero abbia omesso di interpellare il ministro della Sanità, del Turismo e il Comune di Roma, organi ai quali compete la tutela di interessi pubblici rilevanti e certamente minacciati dall'aggravarsi di una situazione già rivelatasi in passato pericolosa »; se non ritenga il caso « di ordinare un'approfondita inchiesta tendente ad accertare eventuali responsabilità politiche ed amministrative nella irregolare condotta degli uffici ministeriali interessati o di eventuali collusioni... »; se infine non ritenga « 6) in considerazione dei gravi pericoli per la sanità pubblica e per l'agibilità delle spiagge destinate al riposo di milioni di cittadini, di ordinare la immediata sospensione dei lavori abusivamente intrapresi e la revoca di tutte le concessioni già in precedenza accordate a Fiumicino... ».

Così, il ministero è stato costretto a rispondere. Il sottosegretario Pintus non ha smentito nulla, o quasi. Ha negato solo che siano stati infranti i regolamenti. Poi ha affermato che il progetto prevede un terminale su fondali di 33 metri circa e che la questione è allo studio. Non si è mostrato affatto preoccupato dei problemi dello inquinamento marino e della salute dei bagnanti; ha, al contrario, detto che bisogna mettere in ogni modo lo sviluppo dei traffici petroliferi. In una parola, che anzitutto vengono gli interessi dei ras del petrolio. Lo stesso senatore dc Signorello si è dichiarato solo parzialmente soddisfatto della risposta del sottosegretario.

Il senatore Ossicini, quindi, si è detto « estremamente insoddisfatto ». Egli ha ribadito che la situazione presenta gravissimi problemi di tutela della sanità pubblica, che può essere irrimediabilmente minacciata dall'inquinamento da petrolio delle acque marine, ed ha poi posto con forza l'accento sulla necessità che sia posta la massima cura nella effettuazione dei controlli necessari che occorrerebbero potendosi ad una revisione delle ormai antiquate leggi che li prevedono.

## Presentati gli appelli al processo Tandoj

LECCE, 26. La sentenza del processo Tandoj - e messale - Corte di assise di Lecce martedì scorso e con la quale sono state inflitte tra l'altro otto condanne all'ergastolo ed altre dieci a lunghe pene detentive - è stata appellata sia dagli avvocati difensori sia dal procuratore generale di Lecce dott. Cotugno d'accordo con il Pubblico Ministero dott. La Penna.

Il procuratore generale d'accordo con il dott. La Penna - che ha rappresentato la pubblica accusa nel processo - ha impugnato l'intera sentenza, riservandosi di specificare l'appello, con atti successivi, soltanto relativamente ai coorti imputati per i quali la corte non aveva completamente accolto le richieste formulate dal Pubblico Ministero.



Questa scena diventerà sempre più frequente sulle spiagge romane? La foto mostra un tratto di spiaggia inquinata dal petrolio, fuoriuscito da una petroliera al largo di Fiumicino. Adesso, con la costruzione della nuova isola d'attracco, la situazione peggiorerà.

## Sarà aperta una nuova istruttoria?

# ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA LA RELAZIONE LOMBARDI SUL SIFAR



MINIGONNE A CITTA' DEL CAPO. La moda della minigonna provoca interesse sinvolte quanto giovani, che vestono caragigoli modelli somiglianti a « baby doll », passeggiare per le vie di Città del Capo sotto sguardi svariatamente interessanti.

Gli atti erano stati richiesti al ministero della Difesa - La pratica al dottor Occorsio, lo stesso magistrato che sostiene la pubblica accusa nel processo De Lorenzo - « Espresso »

Gli atti della commissione Lombardi, sui fatti dell'estate del '64, sono ora nelle mani del procuratore della Repubblica di Roma Velotti che ne aveva fatto richiesta al ministero della Difesa. La notizia è stata data dallo stesso procuratore che ha precisato di aver affidato la relazione al sostituto procuratore dottor Occorsio lo stesso magistrato che nel processo De Lorenzo-« Espresso » rappresentò la pubblica accusa e chiese il proscioglimento dei giornalisti Scalfari e Jannuzzi, sostenendo che questi avevano provato la verità dei fatti attribuiti a De Lorenzo.

Dal breve colloquio con il prof. Velotti i giornalisti avevano riportato l'impressione che gli atti erano stati consegnati alla Procura dalla presidenza della Camera. Invece nel pomeriggio è giunta la smentita del presidente della Camera on. Pertini il quale ha sostenuto di non aver mai trasmesso alla Procura la relazione Lombardi. A questa smentita, che tra l'altro affermava che gli atti erano depositati dal governo presso la segreteria della Camera al solo scopo della informazione degli onorevoli deputati e quindi non potevano essere divulgati, si aggiungeva più tardi una nota d'agenzia. Questa affermava che il dott. Vittorino Occorsio, confermando di aver ricevuto la relazione Lombardi, non ne aveva voluto rivelare la provenienza.

Sembrava un giallo in piena regola e invece più tardi è giunto il comunicato del ministero della Difesa che ammetteva di aver consegnato in data 22 luglio su richiesta della Procura della Repubblica alla procura stessa copia della relazione Lombardi. Che senso ha questa richiesta e la scelta del magistrato che deve esaminare la relazione?

E' evidente che la Procura intende condurre sui fatti del '64 una nuova inchiesta. La scelta del dott. Occorsio appare sintomatica. Si tratta infatti dello stesso magistrato che sostiene la parte della pubblica accusa nel processo De Lorenzo-« Espresso » e che nel

corso del dibattito preannunciò di riservarsi di aprire un procedimento a carico del generale De Lorenzo e di coloro che fossero risultati eventualmente responsabili di attentato alle istituzioni dello Stato. Il dott. Occorsio deve accertare se nei documenti dell'inchiesta Lombardi ci sono fatti e circostanze che possono portare alla incriminazione dei responsabili delle « deviazioni ». Il magistrato ha dichiarato di aver già iniziato l'esame degli atti e probabilmente nei prossimi giorni si avrà una sua decisione definitiva.

## All'Hearth Hospital di Londra

# Gli inglesi ci riprovano: 2° cuore nuovo

E' il 28. trapianto cardiaco nel mondo - Il primo paziente inglese morì 45 giorni dopo l'operazione

LONDRA, 26. Reginald Forde, un uomo di 48 anni, padre di due figli, si è da stamane con un cuore nuovo: è il secondo paziente sottoposto in Inghilterra alla complessa operazione di trapianto ed il ventottesimo nel mondo.

Forde ha ricevuto il cuore dal 32enne Derek Birkbeck, un pittore edile padre di tre figli, morto in seguito ad un grave incidente stradale.

L'operazione è stata eseguita al National Heart Hospital di Londra dalla stessa équipe che agli inizi di maggio diede un cuore nuovo al 35enne Frederick West, morto 45 giorni dopo per una infezione polmonare. Capogrua la squadra medica il chirurgo di origine sudafricana Donald Ross.

Il donatore era stato ricevuto in ospedale stamane presto ed era deceduto un'ora dopo a seguito di irreparabili lesioni al cervello riportate nello scontro frontale tra due auto. Il poveretto stava accompagnando la moglie Joan, di 29 anni, ed i figli in vacanza nel Galles.

L'ultimo bollettino diramato dall'ospedale dice che le condizioni del paziente « sono al presente soddisfacenti, così come ci si può aspettare in considerazione dello stato gravissimo in cui si è trovato prima dell'operazione ».

La moglie di Forde non è stata in grado di parlare coi giornalisti a causa della forte emozione. Il paziente era stato colpito dal primo attacco cardiaco quattro anni fa e da allora non si era più ripreso. « Solo l'abilità dei medici lo ha tenuto in vita », ha commentato un parente.

## Conferenza a Milano

# La psicologia dei drogati «psichedelici»

Si considerano dei mistici, afferma il professor Berkak dell'Università di California - Un problema sociale e umano

Dalla nostra redazione

MILANO, 26. Al padiglione di Guardia I del Politecnico di via Francesco Sforza, diretto dal prof. C. L. Cazzullo, giovedì alle 11, il dott. Gordon E. Berkak dell'Università della California ha presentato ad un pubblico particolarmente interessato, i problemi psicologici connessi all'uso di alcune droghe « psichedeliche »: l'Acido Lisergico e la Marijuana. Il prof. Cazzullo ha introdotto l'argomento ricordando come tali sostanze producano delle alterazioni psichiche, delle « psicosi modello », oggetto di studio ben noto in psicofarmacologia e psichiatria.

Alte pretese del prof. Cazzullo, dava esauriente complementamento l'esposizione del dott. Berkak il quale ha parlato della esperienza con l'esperienza come psicoterapia di pazienti che abitualmente si drogano. Alcune sue osservazioni riguardano il fenomeno della « psichedelicità » come aspetto di una nuova cultura nella società americana. Egli ha detto che i drogati costituiscono una propria gruppo subculturale nel contesto della società a cultura tradizionale. Essi non si considerano dei mistici, ma piuttosto dei « religiosi » e dichiarano che nessuno può comprendere il loro nuovo modo di essere né a loro possibile descrivere la esperienza che scaturisce dal drogare.

Ma in che cosa consiste obiettivamente l'esperienza « psichedelica »? Il « viaggio » e perché le persone la ricercano?

Il dott. Berkak ricorda i due fenomeni caratteristici. Il primo è l'alterazione delle normali percezioni visive e di quelle riguardanti il proprio corpo: si vedono luci intense e colori magnifici, si sente il proprio corpo diverso, modificato, cioè più leggero, senza limiti e talvolta deformato.

Il secondo aspetto è l'alterazione di alcune funzioni psichiche fondamentali: il rapporto con la realtà, il controllo della realtà, il processo di identità.

In effetti la realtà è completamente alterata dalla droga, ma i soggetti ritengono di poter « controllare » essi stessi, a loro piacere, queste modificazioni. Essi credono di poter liberare la loro fantasia a comando, controllando perfettamente il ritorno alla normalità. Infine viene perso il senso di identità che si acquisisce attraverso il confronto tra se stessi e il mondo: infatti la droga fa cadere le barriere tra corpo e oggetto come tra fantasia e realtà.

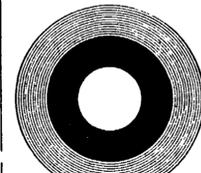
Il risultato prodotto da questi fenomeni è un senso di felicità e di estasi, la sensazione di conoscere finalmente la saggezza. Il banale diviene pieno di significati antichi. Inoltre si raggiunge una fusione con la natura, in un senso di unità e di inteso amore. Si perde l'odio, la visione « senza tempo »: i « figli dei fiori » sperimentano l'assoluta chiarezza, la verità. L'anore universale non sono più soli. Questo è il « gooz trip » ma se l'individuo ha paura di perdere la realtà, ha paura di non tornare indietro e di non sentirsi più se stesso, egli avrà un « deb trip » pieno di ansiosa, e di spavento. Le reazioni somatiche ad essa connesse.

Il dott. Berkak ha sottolineato durante la sua esposizione l'inquadramento psicologico di tali modi di sentire.

Il secondo aspetto è sostanzialmente un disturbo delle funzioni dell'ego nei confronti con la realtà. Modificare una realtà, male accettata, diventa una difesa contro questi disturbi.

Le persone si drogano pensando di poter controllare la realtà, con una fiducia magica nella droga, pensando di dominare la realtà con un sentimento di potenza totale. Ma questa potenza non è una dote del loro psichismo: essa è tragicamente artificiale.

La possibilità di « drogare » in sé le cose rappresenta inoltre la soddisfazione di un narcisismo che fa parte degli aspetti regressivi della personalità. Nell'unità nell'essere una cosa sola con il resto del mondo, essi si accapitano per « l'unico » intero, tutto, l'uno e che nel « viaggio » senza tempo invade il soggetto non è che il ritorno alla fase pre-attuale a basso livello intellettuale e a scarsa educazione: la esperienza abbia sviluppi completamente diversi e in particolare, come risultato delle sue ricerche, che l'ansia e la angosciosa sensazione della deformazione e dell'allontanamento dalla realtà siano in primo piano.



# HANNO VINTO SPLÜGEN TRIS

Questa volta hanno fatto centro i signori:

- FIAT 124
- Maffina Pasqua - Milano
- FRIGORIFERO REX - EUROPA
- Zamboni Renato - Genova
- Cossu Giovanni - Genova Sampierdarena
- Cazzola Anna - Pavia
- Cappi Arnaldo - Pavia
- Fornasari Mirella - Trieste
- Di Rosa Vito - Ravenna (Ag)
- Robasio Cesare - Torre Pellice (To)
- De Cassino Antonio - Valmadrera (Ca)
- Pollì Angelo - Sesto S. Giovanni (Mi)
- Pallenghi Maria - Milano
- Ferrari Gino - Arcisate (Va)
- Battuello Natalina - Torino
- Guccio Antonio - Casale (Mi)
- Maiola Tullio - Rovereto (Tn)
- De Rosa Bruno - Torino
- Renzo Giuseppe - Novate Milanese
- Pignatelli Francesco - Fragnanico (Ta)
- BICI BIANCHI
- Dellepiane Mauro - Sestri Ponente
- Sabrero Cesare - Genova
- Allievi Roberto - Bellate (Mi)
- Mozzon Maria Rosa - Milano
- Casati Giuseppe - Milano
- Corti Mirella - Milano
- Pallottini Benito - Milano
- Polverari Bruno - Senigallia (An)
- Zoffoli Anita - Genova Quinto
- Barbieri Maria - Ronchi (Ms)
- Redaelli Cesarina - Paderno Dugnano (Mi)
- Comandini Vanda - Forlì
- Famiglia Cremonesi - Sesto S. Giovanni (Mi)
- Chierchia Michele - Arconate (Mi)
- Buffini Gino - Chiesulo del Fossato (Fe)
- Antonucci Eusanio - Firenze
- Gimigliano Angelo - Cenadi (Cz)
- Calandri Carlo - Torino
- Pascucci Aldo - Ancona
- GIRADISCHI IRRADIETTE SUPER
- VALGIA PICNIC STYLE n. 247

Elenco vincitori dal 31-5-1968 al 20-6-1968

VINCI ANCHE TU ALLO SPLÜGEN TRIS SPLÜGEN BRAU E' IL NOTE DELLA BARRA

# Da una delegazione di parlamentari

## Illustrate a Leone le proposte del PCI per Roma e il Lazio

### Sollecitato un intervento delle Partecipazioni statali e lo sviluppo della spesa pubblica per fronteggiare la disoccupazione

Una delegazione di parlamentari comunisti del Lazio formata dai deputati Berlinguer, Natali, D'Alessio, Pochetti, Giannantoni, Pietròbono e dal senatore Mammucari, è stata ricevuta dal presidente del Consiglio on. Leone al quale ha illustrato un documento sulla situazione economica della regione, con particolare riferimento ai problemi dell'occupazione.

Le proposte dei parlamentari comunisti riguardano in modo particolare l'intervento delle Partecipazioni statali, e la necessità di uno sviluppo della spesa pubblica.

Il presidente del Consiglio si è riservato di esaminare queste proposte e di comunicare al più presto una risposta. Lo on. Leone ha anche assicurato che interesserà ai problemi in questione, i ministri delle partecipazioni statali dei Lavori pubblici e degli interventi nel Mezzogiorno, così come i parlamentari si incontreranno nei

## Nuovi cartelli per il traffico

# Si prepara l'operazione



## Vietato fermarsi

Tutto è ormai pronto per l'operazione divieto di sosta e « itinerari preferenziali ». I nuovi provvedimenti per il traffico al centro andranno in vigore dal 1. agosto prossimo: da quel giorno non si potrà sostare nel centro storico dalle 7 alle 10 e dalle 15 alle 17. Con l'istituzione di due « itinerari preferenziali » per i mezzi pubblici (il primo itinerario entrerà in funzione il 1. agosto) in diverse strade, come in Via Nazionale, verrà istituito il divieto di fermata.

## Bilancio comunale

# Fiacca la replica di Santini

Il sindaco Santini ha replicato ieri sera al Consiglio comunale ai numerosi oratori intervenuti nel dibattito sul bilancio di previsione presentato dalla amministrazione di centro-sinistra. Nel suo discorso Santini è stato estremamente generoso, specie sui elvici di fondo fatti al bilancio: egli ha infatti ignorato le questioni inerenti l'assetto urbanistico, i piani particolareggiati, la richiesta di sbloccare la « 167 » e dare l'arrivo a un serio piano di edilizia popolare. Ha inoltre sorvolato il delicato problema dei rapporti fra stato ed enti locali, la politica tributaria e soprattutto la precaria situazione politica della « maggioranza » di centro-sinistra. Santini ha cercato inoltre di parare l'attacco dell'ex assessore del PSI-PSDI Sargentini apportando alcune modifiche al bilancio. Un discorso che ha fatto fiasco, quindi, quello di Sargentini, la cui unica novità è stato l'annuncio di ricorrere agli espropri dell'area e al l'intervento pubblico per l'attuazione dell'asse attrezzato.

## Due giovani accusati di furto dalla polizia

# VENGONO ASSOLTI IN APPELLO DOPO SEDICI MESI DI CARGERE

Erano dipendenti di un bar-tabaccheria visitato dai ladri — Il tribunale li aveva condannati a tre anni — Necessaria una riforma dei codici



## Gravissimo arbitrio della direzione

# Cantarini: serrata contro gli scioperi

Il sindacato della categoria dei dipendenti dalle aziende commercio ferro e la Camera del Lavoro hanno richiesto lo immediato intervento del ministro del lavoro e dell'ispettorato provinciale per tutelare la libertà di sciopero gravemente compromessa dall'atteggiamento della ditta Cantarini. Questa direzione aziendale infatti ha messo in atto in pratica una serrata per la durata di una settimana, impedendo l'ingresso dei lavoratori al termine degli scioperi. La lotta in questo settore infatti è attuata in forme articolate, e, nella Cantarini, con l'astensione dal lavoro nella prima ora della giornata. I lavoratori o i sindacati hanno deciso frattanto di proseguire la lotta nelle forme più opportune.

Due giovani dopo aver trascorso sedici mesi in carcere in attesa del processo di appello sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di furto.

Carlo Carrara e Pietro D'Ambrosio furono arrestati dalla polizia perché ritenuti responsabili di un furto avvenuto in un bar-tabaccheria, di cui erano dipendenti, la notte dell'11 marzo dello scorso anno. Le accuse contro i due si basavano su una testimonianza: quella di un altro dipendente del bar, Ennio Finelli, che ammise di aver partecipato al colpo ed accusò il Carrara ed il D'Ambrosio affermando che questi lo avevano convinto a lasciare aperta la porta al momento della chiusura dell'esercizio.

I due, rinvii a giudizio, furono condannati dal tribunale a tre anni di reclusione ciascuno. I giudici infatti prestarono fede alla dichiarazione del Finelli. Più tardi si scoprì che questi era stato dichiarato innocente di mente e che pertanto la sua testimonianza era inattendibile. Ieri i due giovani sono stati assolti dalla corte di appello per insufficienza di prove e hanno così riacquisito la libertà dopo un anno e 4 mesi di reclusione. Un altro episodio, questo, che conferma l'inadeguatezza del nostro codice penale, la facilità con cui persone che poi risultano innocenti « scontano » mesi, anni di galera.

Ormai la riforma dei codici non può più attendere. Il governo aveva una buona occasione per dimostrare la sua volontà per cambiare almeno in parte, se non completamente, rivedere, la normativa penale del nostro ordinamento, che conferma l'arbitrio della Corte costituzionale che apriva le porte ad una nuova legislazione in materia dei diritti della difesa. Ha scelto

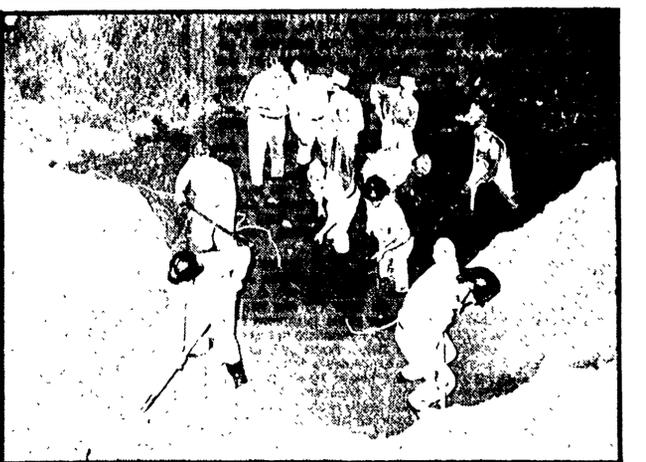
## La gang fascista capeggiata dall'avvocato dinamitardo

# Arrestato anche il terzo teppista degli attentati

Ha confessato ed ha fatto i nomi degli altri due fascisti — Denunciato anche lui per associazione a delinquere — Volevano compiere 58 attentati — Necessario sgominare il resto della banda

Anche il terzo fascista che ha partecipato al criminale attentato contro le sedi dell'URSS è stato arrestato. Si chiama Paolo Roncati, ha 33 anni ed abita in via G. B. Canobbio al numero 7: dovrà rispondere insieme all'avvocato Giorgio Arcangeli, caporione della gang, e al segretario cameriere Sirocco Ronchetti di associazione a delinquere. Ma la lista di queste squallide figure di delinquenti si arricchirà certamente nei prossimi giorni. I fascisti, infatti, avevano rilasciato dai Roncati molti altri particolari sui venuti alla luce. Innanzitutto il legale aveva come braccio destro non solo il Roncati, ma altri due personaggi che adesso la polizia sta attivamente cercando. Non solo ma nel corso di una recente « riunione » i fascisti avevano accennato ad un preciso piano di attentati. (Erano 58 a quel che pare. Cinquantotto gli obiettivi, fra sedi di partiti e di associazioni, ma anche contro persone fisiche).

## I VIGILI DEL FUOCO ALL'ACQUASANTA



# Scavano per cercare un uomo sepolto vivo

A tarda notte non era stato ancora trovato — Un falso allarme la scomparsa? — Il cane dell'uomo assiste alla febbrile ricerca

Hanno cominciato ieri pomeriggio a scavare con i badili, per cercare un uomo che sarebbe stato sepolto vivo da una frana verificata in una zona di scriccio di detriti. I vigili del fuoco a tarda sera hanno proseguito affannosamente le ricerche intervenendo con ruspe e con altre attrezzature speciali, ma, al momento in cui andiamo in macchina, dell'uomo ancora non è stata trovata alcuna traccia.

Er' accaduto verso le 17 del pomeriggio, in via dell'Almone all'Acqua Santa, in una zona tra l'Appia Nuova e l'Appia Antica, dove arrivano di continuo i camion per scaricare terriccio e detriti: lì un uomo, Antonio Bigioni di 66 anni, abitualmente è tutto il giorno sul posto con l'incarico appunto di

dirigere le manovre di scriccio degli automezzi. L'allarme è stato dato poco dopo le 17, quando una delle montagnole di terra che vi si vanno formando, è improvvisamente franata con un boato spaventoso. Qualcuno si è guardato in giro e dove aver notato l'assenza del Bigioni. Er' stato un attimo ed il primo terrificante sospetto è stato che l'uomo vi fosse rimasto sepolto vivo.

Il timore veniva avvalorato anche dall'atteggiamento del cane di costui, un piccolo cane che subito dopo la frana ha preso ad agitarsi il attorno, continuamente senza un apparente motivo. Una telefonata subito partita alla volta dei vigili del fuoco che prontamente intervenivano e si mettevano a scavare nel punto ove si presume fosse sepolto l'uomo. Hanno scavato per tutto il pomeriggio, ognuno di essi legato ad una fune di sicurezza, sfidando il pericolo di nuovi smottamenti. Frattanto la polizia si dava da fare per curare l'apparente motivo. Una telefonata subito partita alla volta dei vigili del fuoco che prontamente intervenivano e si mettevano a scavare nel punto ove si presume fosse sepolto l'uomo. Hanno scavato per tutto il pomeriggio, ognuno di essi legato ad una fune di sicurezza, sfidando il pericolo di nuovi smottamenti. Frattanto la polizia si dava da fare per curare l'apparente motivo. Una telefonata subito partita alla volta dei vigili del fuoco che prontamente intervenivano e si mettevano a scavare nel punto ove si presume fosse sepolto l'uomo.

L'operaio del quale si teme per la sua vita, ha quattro figli, e a quanto sembra, attendeva la moglie che doveva arrivare proprio ieri da Torino, e questo elemento aveva fatto sorgere qualche speranza: forse il Bigioni, lasciato il lavoro, era corso alla stazione per ricevere la moglie. Ma ben presto, anche questa speranza è svanita, e si è verificato che il Bigioni non aveva semplicemente dimenticato.

L'operaio del quale si teme per la sua vita, ha quattro figli, e a quanto sembra, attendeva la moglie che doveva arrivare proprio ieri da Torino, e questo elemento aveva fatto sorgere qualche speranza: forse il Bigioni, lasciato il lavoro, era corso alla stazione per ricevere la moglie. Ma ben presto, anche questa speranza è svanita, e si è verificato che il Bigioni non aveva semplicemente dimenticato.

## Aveva manifestato intenzioni suicide

# È introvabile la donna scomparsa con la figlia

Ha lasciato scritto: « Andiamo a raggiungere un altro mondo »

La stanno cercando in tutta Italia: da tre giorni, da quando è fuggita da casa, lasciando un tragico biglietto, la giovane signora di Ostia non ha dato più notizie di sé, né della piccola Simonetta, la figlia di tre anni, che la donna ha voluto coinvolgere nella propria disperazione.

« Mio marito dovrà pentirsi per tutta la vita di quello che mi ha fatto soffrire... » così, tra l'altro, c'è scritto sul biglietto che la signora, Silvana Terracciani, di 32 anni, ha lasciato nel suo appartamento di via Adolfo Gregorini 16. Nei mesi aveva vissuto fino a due mesi fa con il marito, l'avvocato Giovanni Decina.

« Era tempo che parlavo di suicidio » hanno detto i genitori affranti, nel fare la denuncia di scomparsa — da quando il suo matrimonio ha cominciato a dare i primi segni di crisi, di febbraio. E il 24 scorso, verso le 16 la giovane donna è stata vista per l'ultima volta. Alcuni testimoni, vicini di casa hanno raccontato di averla vista salire sulla propria terrazza targata Roma 953419. Non aveva nessun bagaglio, per la mano teneva la piccola Simonetta. Adesso decine e decine di fonogrammi, con i connotati della signora Terracciani, sono stati distribuiti in tutta Italia nelle caserme, nei posti di polizia, ai comandi dei carabinieri. La donna, alta un metro e settanta, è bionda ed esile e al momento della scomparsa indossava una gonna rosa ed un giletto marzono.

Il ministero di esser messa in aspettativa. Nel biglietto, la giovane ha scritto anche di voler raggiungere, insieme a Simonetta « un altro mondo ». I parenti, lo stesso marito rintracciato dalla polizia nel suo studio, dopo la denuncia di scomparsa, stanno vivendo ora drammatiche, colme di angoscia. Per ora tutte le ricerche sono apparse vane, nessuno in questi tre giorni ha segnalato la presenza della « Mini », da nessun quartiere della città sono giunte informazioni valide per ritrovare la signora Silvana e la piccola Simonetta.

## Partita per Sofia la delegazione dei giovani romani

Ieri sera alle 22.17 è partita dalla Stazione Termini una delegazione di 42 giovani romani che si recano a Sofia, al Festival mondiale della gioventù.

# Stasera il « via » al Festival dei Castelli



Questa sera prende il via ad Albano il Festival dell'Unità dei Castelli. Il programma delle due giornate di festa è il seguente: OGGI: Ore 18: apertura del Festival nel recinto di villa Ferrioli. Ore 19.30: processo alla Rai-TV con Sandro Cerri e Giovanni Casareo, dell'Unità, che neppure una tribuna politica e protezioni di stesza casale. Ore 21: spettacolo teatrale con il gruppo che rappresenterà un atto unico di Brecht, e i fuochi di Madra Carrara.

**DOMANI** — Ore 9: gara di diffusione della stampa comunista. Ore 11: convegno provinciale dei segretari di sezione presso il salone del circolo « La Resistenza » di Albano in via Aurelio Saffi. Ore 18: Giochi vari. Ore 19: premiazione. Ore 19.30: comizio con il compagno onorevole Enrico Berlinguer. Ore 21: spettacolo di arte varia della compagnia di Carlo Lande.

Per tutta la durata del Festival nel parco di villa Ferrioli funzionerà un servizio di buffet.

Domani mattina si tiene ad Albano, nel quadro del Festival, il Convegno provinciale dei Segretari delle sezioni comuniste, che concluderà la « settimana » della socializzazione, aperta domenica scorsa. Per facilitare il bilancio della « settimana » e raccogliere i versamenti, funzionerà per tutta la giornata di domenica ad Albano un ufficio di amministrazione.

Ieri intanto hanno versato le seguenti somme: Ludovisi 150.000; Pietralata 25.000; Postesara Torlonia 60.000; Cavallotti 30.000; Montespaccato 15.000.

Nuovi impegni sono giunti riguardando le sezioni di Gregna, Tuscolano, Pisci Casape, San Gregorio, Latino Metrono, Tiburtino III ed Appio Latino.

Domani, dopo l'interruzione conseguente agli scioperi delle scorse settimane, riprende a pieno la diffusione dell'« Unità ». Ad Albano i compagni hanno prenotato 600 copie del giornale. La mattina si svolgerà una gara fra i diffusori, che saranno premiati con libri e litografie. Ma la diffusione avrà un altro intenso momento al mare: decina di giovani andranno sulle spiagge con il giornale sottobraccio. Agli altri circoli si aggiunge questa volta anche quello di Ostiense.

# Magazzini MIELI

Via Principe Eugenio 24-26 (ang. P. Vittorio)

Per ampliamento locali

Agosto '68 a prezzi di fabbrica

UOMO	
Vestiti estivi e invernali	da L. 8.500
Giacche sportive	da L. 5.000
Paletot di marca ad esaurimento	da L. 10.000
Impermeabili delle migliori marche	da L. 8.000
DONNA	
Vestiti estivi	da L. 1.500
Tailleurs estivi	da L. 5.000
Tailleurs di lana	da L. 7.000
Paletot ad esaurimento	da L. 8.000

Centinaia di altri articoli tutti a prezzi di fabbrica

Reparto specializzato vestiti da sposa e da cerimonia

La vendita ha inizio oggi SABATO 27 corr.

30 MESI senza cambiali

- Massima valutazione oremale
- Pronta consegna
- Occasioni con certificato di garanzia

VIA DELLA CONCILIAZIONE 44 VIA CENNAMO DA GUARDIA, 88





E' COMINCIATA IN AMERICA LA «ESTATE CALDA» DI CONFLITTI RAZZIALI?

Tre indagini per Rivanazzano

Anche a Chicago il coprifuoco dopo scontri e incendi

La tensione permane a Cleveland - Incidenti a Erie e a Seattle Il New York Times con Rockefeller - McCarthy non accetterà la vice presidenza - Ted Kennedy rifiuterà ogni candidatura

WASHINGTON, 26. La fiaccola delle violenze razziali si è spostata oggi da Cleveland, dove il bilancio degli scontri dei giorni scorsi si riassume in undici morti, decine di feriti e diversi milioni di dollari di danni, a Chicago, dove una folla di giovani negri ha devastato e saccheggiato un supermercato nel quartiere nord, e dove scontri tra poliziotti bianchi e aderenti all'Associazione nazionale per il progresso della gente di colore (NAACP), un'organizzazione negra di tendenze mo-



CLEVELAND - Vigili del fuoco ispezionano le macerie di alcuni edifici distrutti dagli incendi (Telefoto ANSA-L'Unità)

Il disastro non fu causato dal fulmine?

RIVANAZZANO, 26. Tre inchieste sono in corso per appurare le cause precise che hanno determinato la fuoriuscita di due milioni di litri di benzina dal deposito militare di carburante provocando la sciagura di Rivanazzano: una condotta dall'autorità militare, l'altra dal procuratore della Repubblica di Voghera e la terza dal Comune di Rivanazzano il quale è intenzionato a costituirsi parte civile. Molta perplessità esiste sulle cause che hanno originato il disastro: più di uno, e fra questo lo stesso sordido di Rivanazzano, Giacomo Cortemiglia, sono piuttosto scettici sulla possibilità che sia stato un fulmine all'origine di tutto. Un fulmine difficilmente arriva a 15 metri sotto terra e che, comunque, avrebbe dovuto, semmai, incendiare subito la benzina. Vi sono inol-

tre testimoni che affermano aver sentito odor di benzina nelle ore prima che si verificasse lo scoppio nel paese e avanza l'ipotesi che l'esplosione del serbatoio militare sia avvenuta addirittura verso l'una di notte. Come mai ci si è accorti del pericolo solo al mattino verso le 6.30? Perché nessuno ha dato l'allarme tempestivamente? Come mai non è entrato in funzione alcun dispositivo di sicurezza? Tutte queste domande avvalorano quanto abbiamo sostenuto nei giorni scorsi: e cioè che al deposito di Godiasco non esistono efficaci ed efficienti sistemi di sicurezza e che l'incolumità pubblica è affidata praticamente a un filo. Si dice fra l'altro, e sarebbe opportuno appurare la verità delle voci, che già in passato dal deposito militare vi è stata una fuoriuscita di benzina.

senso. Clark ha attribuito la responsabilità dei fatti di Cleveland ad uno «Stato negro» separato nel sud degli Stati Uniti. Phil Hutchings, nuovo dirigente dello SNCC, è il solo esponente dei gruppi negri radicali che abbia interpretato i fatti di Cleveland come «la prima fase di una lotta rivoluzionaria contro il sistema». Altri leader negri avevano posto l'accento, già in occasione della più vasta esplosione di violenza seguita all'assassinio di Martin Luther King, sulla necessità di organizzarsi, evitando di disperdere in azioni sporadiche il fronte della lotta contro il razzismo.

Un annuncio della polizia di Cleveland getta del resto una luce nuova sull'origine degli scontri dei giorni scorsi. La polizia ha reso noto, infatti, che un bianco della città e due dei suoi figli sono stati arrestati in relazione con l'uccisione di Charles Miller, uno dei sette negri che sono tra i morti di martedì. Secondo testimoni, Miller era in attesa di un autobus con tre amici quando i tre bianchi si sono accostati con la loro automobile al marciapiede, sono scesi e lo hanno picchiato a morte. Ciò che appare, una volta di più, confermato, è da una parte, la persistente aggressività della reazione, dopo il sinistro spiegamento che è culminato negli assassinii di King e di Kennedy; dall'altra, il protrarsi e perfino l'aggravarsi di condizioni di vita suscettibili di far flagellare ad ogni istante la carica di rivolta della minoranza opprressa.

Tra poco più di una settimana, a Miami, la prima delle Convenzioni nazionali dei due partiti, quella repubblicana, offrirà l'occasione per una discussione su questi e su altri problemi nazionali. Nessuno si attende che essa sia ampia ed approfondita. Ma la scelta che contribuirà a determinare è certamente destinata ad influenzare anche quella dei democratici alla fine di agosto, e conseguentemente la fase conclusiva della lotta per la presidenza, in novembre.

A favore di Nelson Rockefeller, esponente dell'ala moderata repubblicana, si sono schierati negli ultimi giorni il New York Times e l'influente senatore Charles Percy, il cui nome era stato fatto in precedenza per la candidatura alla vice-presidenza, al fianco di Nixon. Anche il noto editorialista Walter Lippmann, che aveva dato mesi fa al governatore di New York il suo appoggio senza riserve, glielo ha calorosamente confermato.

Rockefeller ha enunciato in un discorso tenuto a Washington quattro punti per una nuova politica estera: 1) sviluppo della cooperazione con l'URSS per prevenire guerre locali; 2) fine della corsa agli armamenti e liquidazione del conflitto nel Medio Oriente; 3) espansione delle relazioni commerciali tra Est e Ovest; 4) ricerca di un «dialogo» con la Cina.

A sua volta, il senatore Eugene McCarthy ha dichiarato a Boston che non accetterà un'eventuale designazione per la vice-presidenza, ove non ottenga quella per il primo posto. McCarthy aveva accettato in passato alla possibilità che, in tal caso, egli trasferisca il suo appoggio a Rockefeller. Ted Kennedy, infine, ha reso nota oggi con una pubblica dichiarazione la sua decisione «definitiva e incontestabile» di non accettare candidatura. Il senatore precisa che farà in ogni modo conoscere le sue vedute in politica estera e interna.

Aperta un'inchiesta sull'esplosione alla SIR di Porto Torres

LAVORAVANO CON LA FIAMMA SULL'ALCOOL

PORTO TORRES, 26. Inquietanti, gravi interrogativi rendono ancora più angosciata la sciagura avvenuta ieri nel complesso della SIR (Società industrie resine) di Porto Torres, dove dieci giovani operai sono stati trasformati in fiaccole ardenti da una lunga lingua di fuoco sprigionata nel reparto del monomero. Sembra infatti, stando alle prime testimonianze raccolte fra i semila dipendenti dell'importante complesso petrolchimico, che i lavori nel tragico reparto siano stati avviati nonostante gli impianti fossero ancora non completamente ripuliti, bonificati del pericoloso materiale infiammabile che essi contenevano.

In poche parole, la squadra degli operai lavorava con la fiamma ossidrica sul «vivo» di un deposito pronto a scoppiare. Ma veniamo alla meccanica dei fatti.

Gli operai feriti sono: Giampaolo Melas, 22 anni da Porto Torres; Giovanni Vaeca, 23 anni da Pozzomaggiore; Salvatore Lillo, 27 anni da Carbonia; Raffaele Marzou, 27 anni da Alghero; Mario Faedda, 18 anni da Ossi; Salvatore Battaglia, 30 anni da Aghero; Ennio Pugliese, 25 anni da Monserrato (Cagliari); Cristoforo Passero, 36 anni da Montresta (Nuoro); Giovanni Agostino

Cocco, 41 anni da Romana e Angelo Brignone, 35 anni da Sarona. Gli ultimi tre sono ancora in gravissime condizioni: si teme per la loro vita.

Tutti costoro facevano parte di una squadra di saldatori alle dipendenze di una delle tante ditte esterne metalmeccaniche impegnate nella costruzione degli impianti per conto della SIR. La tragedia si è verificata intorno alle 15 nel reparto del monomero. Gli operai, intenti alla saldatura di alcune pompe che servono per il trasporto del metanolo (un comune alcool etilico, materiale sensibilissimo all'esplosione per calore e per fiamme) si sono visti raggiunge da una immensa lingua di fuoco che ha travolto tutti i condotti in fiaccole umane mentre una caldaia esplose.

La ditta esterna Grandis, per conto della quale lavoravano i dieci operai, aveva ottenuto il permesso della «messa a fuoco» dai dirigenti della SIR che in questa settimana hanno fermato alcuni impianti a causa della crisi idrica che li ha colpiti. Pare, però, che tali impianti non fossero pronti per poter eseguire dei lavori con l'uso di fiamme: in quanto non ancora completamente bonificati dal monomero per cui la tremenda tragedia.

I fatti infortunistici accaduti alla SIR non si contano più, i casi mortali sono una realtà frequente. E' stata già disposta una inchiesta per accertare le eventuali responsabilità penali nei confronti dei dirigenti aziendali, poiché non è la prima tragedia verificatasi in questo complesso che ha distrutto giovani vite umane. Come è possibile che un impianto che si diceva fosse fermo a causa della crisi idrica, con assenza quindi di prodotto, possa scoppiare? Come è pensabile dare il permesso d'«messa a fuoco» se tali impianti prima non sono stati bonificati dal materiale pericoloso? Sono interrogativi che da magistratura dovrà accertare e punire gli eventuali responsabili. Come è pensabile che in occasione di lavori così pericolosi non si siano adottate le necessarie misure di protezione e prevenzione dotando la squadra di necessarie misure di sicurezza, e perché i cancelli del reparto non erano aperti per favorire l'opera dei soccorsi? Una gara di generosità per donare sangue si è sviluppata tra gli operai al fine di salvare delle vite umane in pericolo. Appena appresa la notizia della tragedia, una delegazione composta dai dirigenti dei sindacati Manca della CGIL, Meos della CISL e Pitagalis della UIL - si è recata prima dal prefetto chiedo che ampia luce sia fatta sulla tragedia e poi in ospedale. Anche una delegazione della Federazione comunista e della Federazione giovanile si è recata a far visita all'ospedale per porgere la loro solidarietà ai familiari delle vittime.

Tre dei dieci ancora in pericolo di vita

Gravi responsabilità della direzione: gli impianti erano fermi ma non bonificati - Decapitato un operaio a Catania - Due travolti da una frana a Torino

Dal nostro corrispondente PORTO TORRES, 26. Inquietanti, gravi interrogativi rendono ancora più angosciata la sciagura avvenuta ieri nel complesso della SIR (Società industrie resine) di Porto Torres, dove dieci giovani operai sono stati trasformati in fiaccole ardenti da una lunga lingua di fuoco sprigionata nel reparto del monomero. Sembra infatti, stando alle prime testimonianze raccolte fra i semila dipendenti dell'importante complesso petrolchimico, che i lavori nel tragico reparto siano stati avviati nonostante gli impianti fossero ancora non completamente ripuliti, bonificati del pericoloso materiale infiammabile che essi contenevano.

In poche parole, la squadra degli operai lavorava con la fiamma ossidrica sul «vivo» di un deposito pronto a scoppiare. Ma veniamo alla meccanica dei fatti.

Gli operai feriti sono: Giampaolo Melas, 22 anni da Porto Torres; Giovanni Vaeca, 23 anni da Pozzomaggiore; Salvatore Lillo, 27 anni da Carbonia; Raffaele Marzou, 27 anni da Alghero; Mario Faedda, 18 anni da Ossi; Salvatore Battaglia, 30 anni da Aghero; Ennio Pugliese, 25 anni da Monserrato (Cagliari); Cristoforo Passero, 36 anni da Montresta (Nuoro); Giovanni Agostino

Cocco, 41 anni da Romana e Angelo Brignone, 35 anni da Sarona. Gli ultimi tre sono ancora in gravissime condizioni: si teme per la loro vita.

Tutti costoro facevano parte di una squadra di saldatori alle dipendenze di una delle tante ditte esterne metalmeccaniche impegnate nella costruzione degli impianti per conto della SIR. La tragedia si è verificata intorno alle 15 nel reparto del monomero. Gli operai, intenti alla saldatura di alcune pompe che servono per il trasporto del metanolo (un comune alcool etilico, materiale sensibilissimo all'esplosione per calore e per fiamme) si sono visti raggiunge da una immensa lingua di fuoco che ha travolto tutti i condotti in fiaccole umane mentre una caldaia esplose.

La ditta esterna Grandis, per conto della quale lavoravano i dieci operai, aveva ottenuto il permesso della «messa a fuoco» dai dirigenti della SIR che in questa settimana hanno fermato alcuni impianti a causa della crisi idrica che li ha colpiti. Pare, però, che tali impianti non fossero pronti per poter eseguire dei lavori con l'uso di fiamme: in quanto non ancora completamente bonificati dal monomero per cui la tremenda tragedia.

I fatti infortunistici accaduti alla SIR non si contano più, i casi mortali sono una realtà frequente. E' stata già disposta una inchiesta per accertare le eventuali responsabilità penali nei confronti dei dirigenti aziendali, poiché non è la prima tragedia verificatasi in questo complesso che ha distrutto giovani vite umane. Come è possibile che un impianto che si diceva fosse fermo a causa della crisi idrica, con assenza quindi di prodotto, possa scoppiare? Come è pensabile dare il permesso d'«messa a fuoco» se tali impianti prima non sono stati bonificati dal materiale pericoloso? Sono interrogativi che da magistratura dovrà accertare e punire gli eventuali responsabili. Come è pensabile che in occasione di lavori così pericolosi non si siano adottate le necessarie misure di protezione e prevenzione dotando la squadra di necessarie misure di sicurezza, e perché i cancelli del reparto non erano aperti per favorire l'opera dei soccorsi? Una gara di generosità per donare sangue si è sviluppata tra gli operai al fine di salvare delle vite umane in pericolo. Appena appresa la notizia della tragedia, una delegazione composta dai dirigenti dei sindacati Manca della CGIL, Meos della CISL e Pitagalis della UIL - si è recata prima dal prefetto chiedo che ampia luce sia fatta sulla tragedia e poi in ospedale. Anche una delegazione della Federazione comunista e della Federazione giovanile si è recata a far visita all'ospedale per porgere la loro solidarietà ai familiari delle vittime.

Suicida la moglie del maestro Sanzognò

MILANO, 26. La moglie del maestro e direttore d'orchestra Viri Sanzognò si è uccisa stamane gettandosi da un balcone del suo appartamento, al 9. piano, di Corso Italia. La donna è piombata in un cortiletto interno del palazzo, sfraclacciata, dopo un salto di circa 40 metri, sul cofano posteriore di una vettura in sosta.

Non ha lasciato scritto a spiegazione del suo gesto. L'unico messaggio, rinvenuto sul suo scrittoio, era indirizzato al marito: «Amor, ti lascio amandoti». Il maestro Sanzognò, che si trovava a Verona, dove, domani sera, all'Arena, dovrebbe dirigere la prima di «Lucia di Lammermoor», è decapitato. Lo sventurato è morto nel giro di pochi minuti: caricato su un'ambulanza dai vigili del fuoco, è giunto all'ospedale già cadavere.

TORINO, 26. Ore drammatiche si sono vissute in un cantiere a San Carlo Canavese, dove due operai che scavavano un pozzo, sono stati travolti e sepolti da una frana: uno di loro è stato tratto in salvo quasi subito, ma il secondo, Francesco Borello di 30 anni, è rimasto intrappolato in una sacca d'aria per diverse ore finché i velli del fuoco con ogni precauzione - il timore di altre frane era grande - lo hanno tirato fuori.

I due operai lavoravano per un'impresa edile e le cui responsabilità sembrano, anche alla luce di una prima, sommaria indagine, gravissime: il terreno è crollato perché eccessivamente friabile e, nonostante questo, gli operai scavavano senza il riparo di una opportuna «armatura».

Si riapre oggi il casinò di Taormina

TAORMINA, 26. Domani verrà riaperto il casinò di Taormina: nella mattinata, il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, Lo Turco, nominato custode giudiziario dal Tribunale di Palermo, disporrà che vengano riaperti i battenti di Villa e Mon Repos. Appena tolti i sigilli, se le condizioni degli impianti lo consentiranno, il gioco sarà ripreso immediatamente, altrimenti la riapertura ufficiale dell'attività del casinò verrà rinviata a lunedì prossimo.

L'Azienda autonoma di soggiorno gestirà la casa da gioco in base ad una convenzione stipulata con la società privata «A zagara», che ha ceduto per cinque anni le attrezzature per il gioco, il night, il ristorante, i bar, in cambio del 25% degli incassi. La nuova gestione pubblica destinerà il 75% dei proventi a finalità di pubblico interesse; il 25% andrà alle spese di gestione, propaganda ed attività promozionali; il 10% ai comuni del comprensorio turistico; il 15% al Comune di Taormina. Con i proventi del casinò dovranno essere inoltre finanziati alcuni ospedali per cinque anni e il rimborso agli albergatori del comprensorio che effettueranno il 25% di riduzione sui prezzi minimi ai turisti stranieri.

4 mila depuratori antimosco

MOSCA, 26. L'inquinamento dell'atmosfera urbana è un problema di Stato e le decisioni del Consiglio dei ministri e degli enti locali preferiscono alla sua soluzione sono, perciò, tassative, soprattutto per le fabbriche ed altri complessi economici le cui scorie possono inquinare l'aria. Lo ha sottolineato stamane la agenzia Novosti aggiungendo che, grazie alle provvidenze già attuate «l'aria di Mosca è diventata più pulita di almeno cinque sei volte». Ne è stato

Per essere interrogato dai magistrati

CAGLIARI, 26. Graziano Mesina, trasportato stamane dalle carceri di Nuoro a quelle di Cagliari per essere interrogato dai magistrati che conducono le indagini sull'anonima sequestrata, ha costretto carabinieri e polizia ad adottare eccezionali misure di sicurezza. L'ex re di Orgosolo, come è noto, ha varie esperienze in fatto di evasioni: altre volte, mentre veniva tradotto da un carcere all'altro, è riuscito a darsi alla fuga. Oggi per evitare eventuali sorprese il bandito, accom-

Sei volte più pulita l'atmosfera a Mosca

MOSCA, 26. L'inquinamento dell'atmosfera urbana è un problema di Stato e le decisioni del Consiglio dei ministri e degli enti locali preferiscono alla sua soluzione sono, perciò, tassative, soprattutto per le fabbriche ed altri complessi economici le cui scorie possono inquinare l'aria. Lo ha sottolineato stamane la agenzia Novosti aggiungendo che, grazie alle provvidenze già attuate «l'aria di Mosca è diventata più pulita di almeno cinque sei volte». Ne è stato

Mesina in elicottero da Nuoro a Cagliari

CAGLIARI, 26. Graziano Mesina, trasportato stamane dalle carceri di Nuoro a quelle di Cagliari per essere interrogato dai magistrati che conducono le indagini sull'anonima sequestrata, ha costretto carabinieri e polizia ad adottare eccezionali misure di sicurezza. L'ex re di Orgosolo, come è noto, ha varie esperienze in fatto di evasioni: altre volte, mentre veniva tradotto da un carcere all'altro, è riuscito a darsi alla fuga. Oggi per evitare eventuali sorprese il bandito, accom-

4 mila depuratori antimosco

MOSCA, 26. L'inquinamento dell'atmosfera urbana è un problema di Stato e le decisioni del Consiglio dei ministri e degli enti locali preferiscono alla sua soluzione sono, perciò, tassative, soprattutto per le fabbriche ed altri complessi economici le cui scorie possono inquinare l'aria. Lo ha sottolineato stamane la agenzia Novosti aggiungendo che, grazie alle provvidenze già attuate «l'aria di Mosca è diventata più pulita di almeno cinque sei volte». Ne è stato

VIE NUOVE INCHIESTA SULLA PESCA IN ITALIA IL PESCE CHE NON MANGIAMO Tra i terremotati in Sicilia LA SOLUZIONE FINALE Nel rifugio del colonnello De Grossi ex agente del SIFAR HANNO PAURA CHE IO PARLI Abbonatevi. Regalate un abbonamento Tutti gli abbonati riceveranno in omaggio un meraviglioso libro, il popolare romanzo dell'Ottocento in Capitan Francesco di T. Gervier con 60 illustrazioni dell'epoca di G. Duré in edizione accuratissima finemente rilegata in tela e similpelle con impru-



PROTESTA DELLA FEDERSTATALI
Il Governo ha violato gli impegni sui consigli di amministrazione

Il primo atto, con cui il nuovo governo ha affrontato i problemi connessi con la riforma della pubblica amministrazione, è una aperta violazione dell'impegno politico assunto con le conferenze sindacali...



LA LOTTA DEI DIPENDENTI CRI Centinaia di dipendenti della CRI, in sciopero da otto giorni, hanno manifestato ieri mattina per le vie di Roma. Dopo essersi raccolti davanti alla sede di via Toscana...

Lo ammette il ministro Gonella al Senato

Il carcere di Poggioreale dovrebbe essere chiuso

Questa è l'opinione dei « tecnici » - Riconosciute giuste le proteste dei detenuti - Un « appello ai reclusi » perché « non cedano alla violenza » - Repliche di Ferrarini e Tomassini - Intervento della sen. Caretoni sul patrimonio artistico

Versione ufficiale del governo

L'on. Rumor è un « periodico »

In Italia ha visto la luce un « periodico » (evidentemente quindicinale), regolarmente autorizzato dal Tribunale di Roma con questa testata: « Democrazia cristiana ». Il segretario politico, M. T. ha pagato e in abbonamento postale secondo le tariffe del gruppo terzo...

Il Senato ha tenuto ieri la sua ultima seduta, prima della chiusura estiva, discutendo interrogazioni su diversi argomenti, una piccola antologia di vita italiana, dalla condizione dei carcerati, alla tutela del patrimonio artistico...

Nuovo direttore generale dell'IRI

Il dott. Leopoldo Medugno è il nuovo direttore generale dell'IRI, nominato ieri dal ministro per le Partecipazioni Statali...

Successo dello sciopero generale dell'industria

Chieti ferma per il salario e lo sviluppo

Una indicazione per la trasformazione economica della regione abruzzese

Nostro servizio

CHIETI, 26. Le fabbriche della zona industriale di Chieti scalo sono rimaste oggi bloccate da un forte e compatto sciopero generale. Cinque mila operai — la totalità degli occupati nelle diverse aziende (Marvin Geber, Cedit, Richard Ginori, Farad, Monacelli, D'Alessandro, Calvi, General Sider, Pibigas, Trafflerie Meridionali, ecc.) — si sono astenuti dal lavoro aderendo all'appello dei comitati sindacali e dei membri delle commissioni interne della CGIL...

Taranto

Italsider: la FIOM consulta gli operai sull'accordo

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 26. Questa mattina dopo circa 40 ore di laboriose trattative, la FIOM-CISL e la UIL-UIL, hanno firmato l'accordo per la vertenza unitariamente aperta con la FIOM-CGIL, all'Italsider di Taranto. La delegazione della FIOM si è riservata di firmare dopo aver dato luogo ad una consultazione democratica tra i lavoratori e gli organismi direttivi...

Chiusa la prima sessione parlamentare in Francia

Parlamento in vacanza De Gaulle studia le promesse di maggio

Il governo non ha detto neppure come intende affrontare i problemi - Il 24 settembre si riapre la Camera - La maggioranza gollista: una forza non inespugnabile

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 26. Questa notte, dopo la conclusione del dibattito sui problemi universitari che aveva fatto seguito al discorso programmatico del nuovo ministro dell'educazione nazionale Faure, la prima sessione parlamentare di questa legislatura ha coperto il suo corso. La Camera va in vacanza fino al 24 settembre senza che il governo sia riuscito, non dico a risolvere, ma almeno ad orientare l'opinione pubblica sul modo come egli intende affrontare i due più pressanti problemi del momento: quello della disoccupazione, strettamente legato alla crisi economica, e quello dell'istruzione...

Restava da vedere allora quello che il generale ed i suoi ministri saranno capaci di preparare di qui all'autunno per far fronte a scadenze che non possono attendere la « partecipazione », e come reagirà la nuova maggioranza davanti a queste scadenze. Questa maggioranza schiacciata ma eterogenea, che ha la generica etichetta gollista nasconde forze e tendenze diversissime, non è una forza inespugnabile e lo ha già dimostrato nella sessione appena conclusa...

Sarebbe d'altro canto errato nascondere che la sinistra, duramente ridimensionata in Parlamento, è un grande partito o paese rimane largamente al di là del 40% del corpo elettorale. Mitezza e moderazione sono pensate che essa possa sfaldarsi rapidamente anche se siamo convinti che non potrà resistere all'usura del tempo. Sarebbe d'altro canto errato nascondere che la sinistra, duramente ridimensionata in Parlamento, è un grande partito o paese rimane largamente al di là del 40% del corpo elettorale...

Questo, sinteticamente, il quadro all'incirca della Francia uscita dalla « tempesta di maggio » e mandata provvisoriamente in vacanza. La « rentrée » autunnale sarà dura e difficile e occorreranno ben altri sforzi che la promessa di Faure per evitarsi al paese, dopo la « tempesta di maggio », la bufera di novembre.

Gianfranco Console

Mino Fretta

Augusto Pancaldi

Importante documento dei lavoratori cristiani

Le ACLI di Cagliari invitano i cattolici ad uscire dalla DC

«L'attuale classe dirigente di governo è incapace di attuare i principi cristiani» - Giudizio negativo sul governo Leone

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 26. Le ACLI di Cagliari fino a ieri feudo dei gruppi di potere dc, cagliariani hanno reso pubblico un documento nel quale muovono un duro attacco alla Democrazia cristiana accusata di ritardare ed anzi boicottare con la sua politica conservatrice e immobilistica, ogni istanza di rinnovamento economico e sociale del popolo sardo.

La risposta del ministro De Luca è stata semplice: l'amministrazione delle poste ha considerato la missiva come un « periodico » (evidentemente quindicinale), regolarmente autorizzato dal Tribunale di Roma con questa testata: « Democrazia cristiana ».

Ma, anche sotto questo profilo del regolamento postale — ha detto Terracini — il testo non è stato perfezionato e, in attesa di una riforma, la quale stabilisce che i periodici devono essere considerati tali se hanno consistenza e informazioni, così che certamente non si verifica con la lettera di Rumor.

Il direttore generale dell'IRI, nominato ieri dal ministro per le Partecipazioni Statali, è il dott. Leopoldo Medugno. Il documento di denuncia — anche se importante — servono ben poco.

OPERAZIONE PREZZO nei negozi WITTADELLO DA OGGI
Valore da: Prezzo VITTADELLO
L. 5.000 Abito donna estivo L. 490
L. 7.000 Tailleur L. 990
L. 17.000 Abito uomo estivo L. 5.900
L. 6.000 Calzone uomo L. 1.490
L. 10.000 Capo «SPECIAL» L. 1.950
Quantitativi limitati
Nei 130 negozi Vittadello

Mentre continua la polemica sulla risposta di Praga alla lettera dei Cinque

# VIVA ATTESA A MOSCA per l'incontro con il PCC

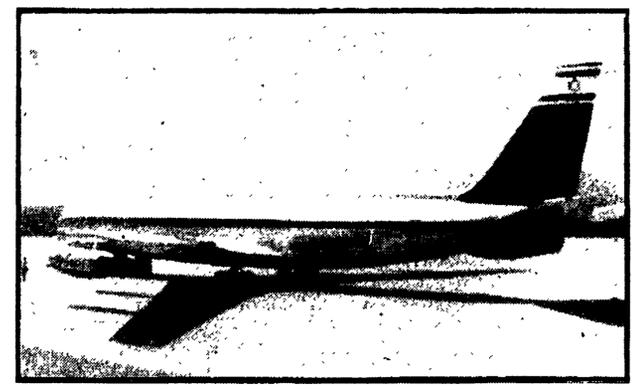
La Pravda attacca le socialdemocrazie europee e accusa il Rude Pravo di non condurre una campagna contro le manovre dei nemici del socialismo

Dalla nostra redazione  
MOSCA, 26.  
L'annuncio che a Praga il Presidium del Comitato Centrale del PCC ha deciso ieri, tra l'altro, di sostituire il direttore della radio e di liquidare la sezione del Comitato Centrale che si occupava del lavoro ideologico presso le forze armate, sollevando così dal incarico il generale Prehlik (duramente attaccato nei giorni scorsi da Stella Rossa di Mosca per le sue dichiarazioni sul patto di Varsavia), è stato accolto qui con grande interesse.

E' chiaro — notano gli osservatori politici della capitale — che il PCC alla vigilia dell'incontro con il PCUS ha voluto ad un tempo ribadire la sua decisione di portare avanti la linea delle riforme democratiche decisa con il plenum di gennaio e di maggio, e di manifestare concretamente la sua volontà di lottare contro le forze di destra, ribadendo in particolare che non si vuol modificare la posizione della Cecoslovacchia per quello che riguarda la collocazione del paese nella comunità socialista.

Le affermazioni fatte dal generale Prehlik nella sua famosa intervista a proposito della possibilità di modificare gli organismi dirigenti del Patto, non sono mai state fatte proprie, del resto, in nessuna occasione, dal partito comunista cecoslovacco che, anzi, ha ribadito sempre che la presenza del paese nella comunità socialista, la politica di amicizia e di collaborazione con l'Unione Sovietica e con gli altri paesi socialisti, l'adesione al Patto di Varsavia e al Comecon, è una via senza alternativa.

L'incontro in programma tra i massimi dirigenti del PCUS e del PCC va — indipendentemente dai risultati ai quali potrà approdare — in una direzione costruttiva e premia gli sforzi di quei partiti che si sono rifiutati di accodarsi agli «atlantici» e ai professionisti dell'antisovietismo, e hanno scelto la strada della iniziativa perché si ritrovi quella dell'unità.



ALGERI — L'aereo di linea israeliano Boeing-707 fatto dirottare da tre patrioti palestinesi su Algeri, fotografato sull'aeroporto algerino della Maison Blanche

Per un periodo di cura di due o tre settimane

## IL PRESIDENTE NASSER È GIUNTO NELL'URSS

Accompagnato dalla moglie e dai tre figli il capo dello Stato egiziano è ospite di una casa di cura di Cialtubo in Georgia - Ad Algeri saranno oggi rilasciati i quattro bambini e le quattro donne che si trovavano sull'aereo israeliano dirottato - Altri cinquanta aerei da caccia USA a Israele

IL CAIRO, 26.  
Il presidente della RAU Gamal Abdel Nasser si è recato oggi in aereo in URSS, dove resterà due o tre settimane per cure mediche, secondo quanto egli stesso annunciò ieri l'altro al congresso dell'Unione socialista araba. Lo accompagnano la moglie e i tre figli. Non è stata precisata la natura del male di cui il presidente soffre, mentre viene contestato che la clinica in cui egli sarà curato si trova in Georgia: nella stazione termale di Cialtubo, a nove chilometri da Kutaisi. L'aereo speciale di Nasser partirà anche se questo non dovesse alla fine risultare possibile in seguito all'intervento delle grandi potenze e dell'ONU, elemento più preoccupante della situazione continua a essere l'aperta appoggio degli Stati Uniti alla agenzia israeliana (Sebbene Hilkol, numero di Al Ahram, sostiene che Johnson potrebbe volere una soluzione nel Medio Oriente prima delle elezioni di novembre. Questo appoggio trova oggi una conferma nella risoluzione della Commissione Esteri del Senato USA, che autorizza la vendita di 50 aerei da caccia F-4 Phantom agli israeliani e per scorgere una eventuale aggressione degli Stati Uniti).

Fonti di Tel Aviv annunciano che il segretario generale del partito laburista era stata finora in un scontro con otto guerriglieri arabi, dei quali sette — secondo le stesse fonti — avrebbero perso la vita.

L'incarico di affari giordano Bumeden per ottenere il rilascio dell'aereo e di tutti i passeggeri. L'argomento tuttavia non è stato affrontato nei colloqui che il ministro degli Esteri algerino Bouteflika ha avuto ieri e oggi a Parigi con lo stesso De Gaulle e con Couve de Murville.

Prima di lasciare il Cairo, Nasser ha risposto alla lettera fattagli pervenire dai numerosi dirigenti irakeni in occasione del 160 anniversario della rivoluzione egiziana. Nella sua risposta, Nasser si rivolge al presidente irakeno Hassan al Bakr con l'appellativo di «fratello» in uso fra i dirigenti arabi, e si dice convinto che «la lotta condotta assieme porterà alla vittoria la nazione araba».

La tensione suscitata dalla cattura di un aereo di linea israeliano, martedì, da parte di tre patrioti palestinesi che lo hanno fatto dirottare su Algeri, tende oggi ad attenuarsi in seguito alla decisione presa dalle autorità algerine — e resa nota ieri sera da fonti ufficiali — di rilasciare — domani — le quattro donne e i quattro bambini israeliani che si trovavano sull'aereo, come si è fatto per i venti passeggeri di nazionalità diverse dalla israeliana. Restano dunque quattordici israeliani, tutti uomini, per i quali da Tel Aviv si continua a sollecitare egualmente il rilascio, assieme alla restituzione dell'aereo, un Boeing-707, la seguente richiesta in questo senso presentata dal rappresentante israeliano Teokah, l'ONU si sta interessando della questione, per la quale il segretario generale ha espressamente incaricato il vice segretario Ralph Bunche. Quest'ultimo ha ricevuto oggi sta Teokah, sia il rappresentante algerino Bouteflika. Israele potrebbe chiedere la convocazione del Consiglio di Sicurezza, del quale d'altra parte si è finora rifiutato di osservare le risoluzioni che gli impongono di ritirare le sue truppe dai territori arabi occupati.

Le autorità algerine hanno informato l'ambasciatore italiano (incaricata da Tel Aviv di interporre i suoi buoni uffici), che tutti gli israeliani trattenuti godono buona salute, compreso il copilota colpito alla testa da uno dei patrioti arabi, perché tentava di opporre resistenza.

Anniversario dell'assalto al Moncada

## Cuba in festa per il 26 luglio

L'AVANA, 26.  
Cuba ha celebrato oggi il 15° anniversario dell'assalto al Moncada, la fortezza-caserna di Santiago di Cuba, assalto che dette l'avvio alla liberazione dell'isola dalla dittatura di Batista. Al CC del PC cubano è arrivato oggi un messaggio dei dirigenti sovietici. Nel telegramma a Fidel Castro e a Dorteicos, Breznev, Kossighin e Podgornij suscitano un ulteriore rafforzamento e sviluppo della cooperazione multilaterale della fraternità amichevole tra i popoli dell'URSS e di Cuba, poiché ciò corrisponde agli interessi di entrambi i paesi, alla causa dell'unità e della compattezza della comunità socialista, di tutte le forze rivoluzionarie ant imperialistiche.

E' stato reso noto che Raul Castro «che ha benedetto con un corso superiore di studi militari, riprenderà la carica di ministro delle forze armate rivoluzionarie», carica che aveva lasciato lo scorso anno.

## Condannato a cinque anni di lavori forzati il maggiore antagonista nelle elezioni del '67

# La cricca Thieu-Ky si sbarazza di Dinh Dzu



Partigiani del FNL bombardano una postazione americana nel pressi di Hue

Improvvisa riunione dei militari

## La Bolivia verso il colpo di stato?

Dimissioni in blocco di tutti i ministri - Barrientos in dubbio sulla lealtà dell'esercito - Singolare dichiarazione del presidente boliviano su Arguedas

LA PAZ, 26.  
I membri del governo boliviano hanno rassegnato le dimissioni la notte scorsa, rendendo così ancora più acuto il marasma politico in cui versa attualmente il paese. Dopo le dimissioni, date per ordine del partito, dei due ministri socialdemocratici (quello degli Esteri Guillermo Elio e quello della Cultura Mario Estensoro), anche gli altri dodici membri del gabinetto hanno seguito l'esempio ponendo il presidente René Barrientos in un'ancora più difficile situazione.

Ad Hanoi la commissione d'inchiesta sui crimini di guerra ha reso noto che nella prima metà del mese di giugno, 26 dei quali sulla regione di Vinh Linc, lanciarono su di essa 700 tonnellate di bombe. Inoltre, se in maggio l'aviazione americana aveva effettuato in media 152 bombardamenti sulla RDV. In giugno questa media è salita a 172, e nella prima metà di luglio è salita a 200.

Il governo federale della Nigeria e i secessionisti si sono accordati per iniziare i colloqui di pace ad Addis Abeba non oltre il 5 agosto. Un comunicato congiunto rilasciato oggi a Niamey durante i colloqui preliminari afferma che è stata concordata l'agenda delle conversazioni e la procedura. Il comunicato conclude affermando che le due parti hanno deciso di continuare i contatti «per permettere una rapida azione in soccorso delle vittime».

Il ministro delle Finanze, Zeev Shafar, che è anche ministro del Commercio e dell'Industria. La segreteria del partito laburista era stata finora tenuta dalla signora Golda Meir, ex ministro degli Esteri.

Una dichiarazione singolare Barrientos ha poi fatto sulla figura del suo ex ministro degli Esteri Arguedas (fuggito in Cile dopo aver fatto dono del suo aereo alla Ceca) e Cuba. «Per quanto mi riguarda — ha detto il presidente boliviano — mi rifiuto di chiamare Arguedas traditore per aver passato il confine a Castro. Se di lui deve solo pronunciarsi la legge boliviana, non ho nulla da dire. A questo proposito va ricordato che Barrientos era legato da amicizia con Arguedas e che, forse soprattutto per questo, il presidente boliviano viene accusato, dai militari legati a Orando, di complicità con l'armata di Che Guevara a Cuba. Va detto infine che Orando il ruolo di pes-mano degli americani, dopo che Barrientos aveva allentato i suoi legami con Washington, minacciando una rottura profonda. Ed è questo atteggiamento che, a conti fatti, gli costerà forse il potere.

Benché sollecitato, Barrientos non ha voluto precisare a quali «speciali circostanze» alludesse.

## DALLA PRIMA Contadini

circa. Li, davanti alla cooperativa, sta arrivando un'altra fila di macchine agricole di ogni tipo — le Ford, le Lamborghini, le Fiat, le falciatrici, i trattori con il carro, con le botti per il latte pagati a forza di sudore e fatica — e comincia l'eccezionale rivista. Su e giù, avanti e indietro: il primo trattore superato Calerò, è già a Sant'Ilario e ancora a Calerò, davanti alla piazzetta, sfilano rombando gli altri trattori; dalla direzione opposta è la stessa cosa. Po-chi i carabinieri che si mettono a mani nei capelli. Ogni tanto, qua e là, provano a fare qualche verbale, prendono il numero della macchina, ma poi rinunciano (le denunce sembrano assai improbabili). Che dire a un contadino che guida sulla strada il trattore su in regola con la tassa di circolazione? «Qui si sta bloccando la via Emilia», tuona un graduto e cerca di fare deviare uno dei cortei. Il contadino che è in testa ha fermato la macchina ma non si muove. «Le devo andare laggiù, oltre Calerò». «Ma dove?», urla il carabiniere. «Questi sono fatti miei». Taglia corto un altro contadino che si fa avanti dal gruppo. «Il contadino che è in testa è radunato: Ma che vale? Sfilano serparato perché ci hanno messo alla disperazione. Lei prendi lo stipendio a fine mese, io no e se non mi pagano la roba faccio la fame». Applaudono tutti al comizio improvvisato, anche due camionisti (un aereo di Napoli). Sfilano a passo d'uomo come tutte le altre auto, una «Dauphine» con targa numero 75, quella di Parigi. Sono due coniugi anziani, e guardano tranquilli: sull'antenna della radio gli hanno infilato una melanzana e un volantino. Scena così ne hanno viste probabilmente altre in Francia, magari meno vivaci e «rosse» di queste.

«Il volantino — che viene distribuito insieme al latte, al vino, agli ortaggi — un discorso esemplare per chiarezza e forma letteraria: «Nella nostra provincia le principali produzioni sono in questa situazione: latte: a me contadino viene pagato L. 61 al litro, spendo per produrlo L. 75 al litro, tu consumatore lo paghi L. 130 al litro; carne di vitello: a me contadino viene pagata L. 850 al Kg. spendo per produrlo L. 950 al Kg., tu consumatore la paghi L. 2000 al Kg... Ricorda che se non si risolve la crisi dell'agricoltura ne pagherà le spese, coi contadini, l'intera cartella». Parla chiaro e franco Van Thieu potrà ridurre la durata, dato che non è ammesso appello.

Un tribunale militare di Saigon ha condannato oggi a cinque anni di lavori forzati ed alla confisca di tutti i suoi beni l'avvocato Truong Dinh Dzu, che nel settembre scorso fu uno dei candidati alle «elezioni» presidenziali e che, nonostante i colossali brogli attuati dal regime, si piazzò secondo, dopo la cricca Van Thieu-Cao Ky. Da quel momento l'avvocato Truong Dinh Dzu è stato costantemente e duramente perseguito dalla polizia del regime, che non poteva tollerare che continuasse a circolare un personaggio il quale osava parlare della necessità della pace e di contatti con il Fronte Nazionale di Liberazione. Arrestato, rimosso in libertà, e poi arrestato di nuovo «come misura di protezione», è stato adesso colpito con una condanna che dovrebbe toglierlo dalla circolazione per un lungo periodo.

«Il delitto» del quale è stato incolpato è squisitamente politico: era infatti accusato di avere auspicato, in interviste concesse a giornalisti inglesi ed americani, trattative con il FNL e la costituzione di un governo di coalizione. Dzu ha precisato nel corso del rapidissimo processo che egli aveva auspicato trattative «solo con i comunisti e i nazionalisti del Fronte» e di avere agito nel quadro della «costituzione» di Saigon. Il giudice militare non ha accolto la sottile precisazione, e ha condannato la condanna di cui si è detto, della quale il presidente Van Thieu potrà ridurre la durata, dato che non è ammesso appello.

Commercialista di Saigon, un gruppo di partigiani (due giovani e due ragazze) è penetrato nella sede di un quotidiano fascista in lingua cinese (a cui è concentrata la comunità cinese di Saigon), e di aver agito nel quadro della «costituzione» di Saigon. Il giudice militare non ha accolto la sottile precisazione, e ha condannato la condanna di cui si è detto, della quale il presidente Van Thieu potrà ridurre la durata, dato che non è ammesso appello.

«Il delitto» del quale è stato incolpato è squisitamente politico: era infatti accusato di avere auspicato, in interviste concesse a giornalisti inglesi ed americani, trattative con il FNL e la costituzione di un governo di coalizione. Dzu ha precisato nel corso del rapidissimo processo che egli aveva auspicato trattative «solo con i comunisti e i nazionalisti del Fronte» e di avere agito nel quadro della «costituzione» di Saigon. Il giudice militare non ha accolto la sottile precisazione, e ha condannato la condanna di cui si è detto, della quale il presidente Van Thieu potrà ridurre la durata, dato che non è ammesso appello.

## Praga

mezzo, a metà strada tra le due interpretazioni. Va rilevato a proposito delle molte «voci» che girano in questi giorni, che numerosi corrispondenti occidentali a Praga diffondono notizie false nel tentativo di creare nella loro opinione pubblica la convinzione che in Cecoslovacchia si stia particolarmente da parte dell'esercito popolare, si vorrebbe un distacco dalle organizzazioni del Patto di Varsavia. Si tratta indubbiamente di un tentativo ad disturbare i rapporti tra la Cecoslovacchia e gli altri paesi del campo socialista. Non si sa se qualche altro corrispondente occidentale ha fatto anche la notizia secondo la quale sarebbe stato predisposto addirittura un piano in difesa del paese, in caso di un intervento militare sovietico. Il portavoce del ministero della Difesa ha dichiarato che la notizia è priva di fondamento e non ha alcun valore di stampa.

Questo pomeriggio il Literaru Listu settimanale della Unione degli scrittori è uscito in edizione straordinaria con un numero in più, in cui la cittadinanza invita la presidenza del PCC ad insistere sulla strada del processo di democratizzazione del socialismo, il rispetto delle alleanze, della sovranità nazionale e della libertà.

E' iniziata subito la raccolta di firme in calce all'appello. Na Prikoze la centralissima via cittadina e in altri posti i praghensi facevano la fila per apporvi la loro firma. L'appello è stato firmato da più nott intellettuali, da migliaia di lavoratori delle fabbriche, da artisti, da personalità politiche e da giornalisti. La cui numerazione è contenuta nel numero di giugno del Rude Pravo.

E' giunto il momento — afferma l'appello — in cui possiamo mostrare al mondo che il socialismo ha una sola alternativa per tutta la civiltà. Ci attendevamo che questa realtà venisse accolta con simpatia, in primo luogo da parte di tutta la società socialista. Invece veniamo accusati di tradimento, riceviamo ultimatum dai compagni che vengono dimostrando il loro mancata conoscenza del nostro sviluppo e della nostra situazione. Veniamo incolpati di crimini che non abbiamo commesso, ci vengono ascritti intenti che non abbiamo avuto e non abbiamo, pesa su di noi la minaccia di una ingiusta punizione che, in qualsiasi forma avvenga, si ritorcerebbe come un boomerang contro i nostri giudici, distruggendo i nostri sforzi e in primo luogo infangando l'idea del socialismo ovunque

## Niamey Ad Addis Abeba il 5 agosto negoziati Nigeria - Biafra

Il governo federale della Nigeria e i secessionisti si sono accordati per iniziare i colloqui di pace ad Addis Abeba non oltre il 5 agosto. Un comunicato congiunto rilasciato oggi a Niamey durante i colloqui preliminari afferma che è stata concordata l'agenda delle conversazioni e la procedura. Il comunicato conclude affermando che le due parti hanno deciso di continuare i contatti «per permettere una rapida azione in soccorso delle vittime».

## Kossighin: l'URSS non muterà i rapporti commerciali con la Cecoslovacchia

PRAGA, 26.  
Rientrato a Praga da Mosca, dove ha discusso i problemi dell'intercambio fra i due Paesi, il ministro del Commercio estero cecoslovacco Vaclav Vales ha dichiarato che il premier sovietico, Kossighin, ha escluso un mutamento unilaterale da parte dell'URSS nei rapporti commerciali con la Cecoslovacchia. Kossighin, secondo quanto ha riferito Vales, ha dichiarato: «Non prenderemo nessuna iniziativa di cambiamenti nella natura delle relazioni commerciali esistenti. Ci attenderemo alle vostre richieste».

Il ministro Vales ha detto che i suoi colloqui di Mosca hanno avuto successo e che le conversazioni alla Cecoslovacchia non sono ancora concluse. Ha altresì informato che l'anno prossimo l'URSS acquisterà circa 20.000 automobili cecoslovacche, rispetto alle attuali 700. Mentre è probabile che la Cecoslovacchia aumenti le sue importazioni di cemento e di parti di ricambio.

Adriano Guerra